

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ACLI** Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00045

3) *Albo e classe di iscrizione*

NAZIONALE

1^

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**TUTTI IN MOVIMENTO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**

E 12: Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## **6.1 Quadro generale e descrizione del soggetto proponente**

Il progetto **TUTTI IN MOVIMENTO** mira ad intervenire sul problema dell'abbandono sportivo e sulla necessità di interventi di promozione sportiva ad hoc per alcune fasce della popolazione.

Il progetto verrà attuato in 6 regioni e 13 province dell'Italia meridionale e insulare dove la dispersione sportiva e, in generale, la mancanza di attività fisica è maggiore rispetto al resto dell'Italia.

L'Unione Sportiva ACLI è un ente di promozione di attività motorie, ludiche e sportive per il miglioramento della qualità della vita, rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale. Un'attenzione privilegiata è da sempre rivolta ai bambini, ai giovani, e presta attenzione alle fasce più marginali, come anziani e disabili non soltanto perché lo sport rappresenta una delle più "facili" attività di ricreazione, di aggregazione e di impegno, ma soprattutto perché la pratica motoria, ludica e sportiva riveste un fondamentale ruolo educativo e formativo.

A giustificare il numero complessivamente stimato di circa 1.000 persone che parteciperanno alle attività del progetto, vale la pena dichiarare la forza e il radicamento su tutto il territorio nazionale che l'UsACLI può vantare: l'UsACLI è articolata in 105 sedi provinciali, 20 sedi regionali, oltre 3.735 società sportive affiliate e comitati UsACLI. Conta in Italia circa 338.000 soci e circa 600.000 utenti dei suoi impianti sportivi.

## **6.2 Analisi dei contesti territoriali**

Di seguito verrà descritto il quadro settoriale e territoriale nel quale verrà realizzato l'intervento analizzando in particolare:

- Struttura della popolazione giovanile e anziana nelle province coinvolte
- Livello di pratica sportiva dei bambini, adolescenti e anziani
- Dati statistici sugli stili di vita di ragazzi e anziani
- Effetti del drop-out sportivo
- Rilevanza delle attività sportive rivolte ai disabili
- Offerta dei servizi e delle attività sportive nelle province target di intervento

Forniremo di seguito la descrizione delle aree territoriali oggetto dell'intervento, concentrando l'analisi sui seguenti indicatori/temi rilevanti per il progetto:

- ✓ Composizione della popolazione giovanile e di anziani nelle province coinvolte
- ✓ Pratica sportiva dei bambini, adolescenti e anziani
- ✓ Stili di vita dei ragazzi e anziani
- ✓ Cause e conseguenze dell'abbandono sportivo precoce
- ✓ Sport e disabilità
- ✓ Offerta dei servizi e delle attività sportive nelle province target del progetto

### **6.2.1 Condizione popolazione e analisi stili di vita**

Nelle aree interessate dal progetto il 7,55% rientra gli 11 e i 18 anni e il 21,19% è over 65 (tab.1).

REGIONE	PROVINCIA	Popolazione totale	Popolazione fascia d'età 11 -18 (val. assoluti)	% fascia 11-18 su Popolazione totale	Anziani fascia d'età over 65 (val. assoluti)	% anziani fascia over 65 su Popolazione totale
Calabria	CROTONE	175.566	15.496	8,83%	33.378	19,01%
Campania	AVELLINO	423.506	33.071	7,81%	90.527	21,38%
Campania	BENEVENTO	279.675	21.738	7,77%	62.365	22,30%
Lazio	FROSINONE	493.067	34.711	7,04%	110.051	22,32%
Lazio	LATINA	574.891	42.915	7,46%	117.754	20,48%
Lazio	ROMA	4.353.738	318.830	7,32%	907.559	20,85%
Puglia	BARI	1.260.142	102.510	8,13%	260.930	20,71%
Puglia	TARANTO	583.479	47.021	8,06%	127.617	21,87%
Sardegna	CAGLIARI	560.373	37.327	6,66%	121.460	21,67%
Sardegna	SASSARI	333.116	22.759	6,83%	75.622	22,70%
Sicilia	AGRIGENTO	442.049	38.162	8,63%	94.861	21,46%
Sicilia	MESSINA	636.653	46.974	7,38%	142.883	22,44%
Sicilia	SIRACUSA	402.822	32.178	7,99%	83.647	20,77%
Popolazione nelle province coinvolte		10.519.077	793.692	7,55%	2.228.654	21,19%
Popolazione in Italia		60.589.445	4.589.812	7,58%	13.528.550	22,33%

Tab, 1 – Composizione della popolazione giovanile e anziana nelle province interessate dal progetto, Demo Istat, 1.1.2017

Le percentuali di giovani e anziani, nelle aree target, sono pressochè allineate con la media nazionale. E' da tenere conto però di alcuni fenomeni rilevanti per fotografare al meglio la situazione generale.

In Italia c'è una forte percentuale di giovani che non lavorano e non studiano. Si parla del 24,3% contro il 14,8% della media europea; il valore dell'Italia è il più alto tra i paesi UE. Le regioni target sono nei primi posti (in negativo) di questa classifica con il 39,5% in Sicilia, 36,2% in Campania, 35,8% in Calabria, 34,1% in Puglia e 32% in Sardegna, mentre la regione Lazio è appena al di sotto della media nazionale (Noi Italia ed. 2017, ISTAT).

Nelle stesse regioni sono presenti le peggiori statistiche in termini occupazionali e di incidenza della povertà relativa e sono sia causa che conseguenza di livello di studio e di livello di abbandoni scolastici. Se in Italia la percentuale di abbandoni scolastici è pari al 13,8%, in Sicilia si tocca il picco del 23,5%, in Campania e in Sardegna il 18,1%, in Puglia il 16,9% e in Calabria il 15,7%, mentre la regione Lazio si colloca al 10,8%

Per quanto riguarda invece gli stili di vita degli adolescenti e anziani, i dati Istat (riferiti al 2016) ci forniscono il seguente quadro:

- Il 7,2% dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni fuma, tale percentuale sale al 19% per i 18-19enni e al 23,9% per i 20-24enni. Tra gli anziani la percentuale scende a 14,5% tra i 65-74 anni in una tendenza di incremento rispetto ai dati del 2015(tab. 2);

Anno	2016				
	persone di 14 anni e più per abitudine al fumo				sigarette fumate
Tipo dato	fumatori	ex fumatori	non fumatori	fumatori di sigarette	numero medio di sigarette al giorno
Classe di età					

14-17 anni	7,2	2,7	87,7	98,3	5,4
18-19 anni	19	8,1	71,3	100	7,6
20-24 anni	23,9	10,2	63,5	99,1	9
65-74 anni	14,5	32,6	51,4	94	12
75 anni e più	5,1	29	64,5	94,1	9,8

Tab, 2 – Abitudine al fumo (elaborazione dati ISTAT 2016)

- già all'età di 11 anni, lo 0,9% dei ragazzi beve vino e l'1,2% beve birra; le percentuali salgono rispettivamente al 12,3% e 24% per i 14.17enni, al 33,9% e 53,1% per i 18-19enni e al 45,7% e 61,8% per i 20-24enni; tra gli anziani si evidenzia come l'abitudine al vino sia consolidata, superando ampiamente il 50%; anche questi dati si presentano in crescita rispetto al 2015

Anno	2016							
	persone di 11 anni e più per consumo di vino	persone di 11 anni e più per consumo di vino			persone di 11 anni e più per consumo di birra	persone di 11 anni e più per consumo di birra		
		più di mezzo litro di vino al giorno	1-2 bicchieri di vino al giorno	consuma vino più raramente		consuma birra tutti i giorni	consuma birra più raramente	consuma birra solo stagionalmente
<b>Classe di età</b>								
11-13 anni	0,9	0	0	0,5	1,2	0,1	0,6	0,6
14-17 anni	12,3	0,2	0,6	7,4	24	0,6	15,3	8
18-19 anni	33,9	0,4	2	22,9	53,1	3,3	37,1	12,7
20-24 anni	45,7	0,6	3,9	31,6	61,8	5,9	43,4	12,6
25-34 anni	52,4	0,8	8,5	35,5	61,4	6,8	42,7	11,9
65-74 anni	59,3	4	30,2	21,3	39,6	2,2	23,6	13,8
75 anni e più	49,9	3,5	25,7	18	20,1	1,3	11	7,8

Tab, 3 – Consumo vino e birra (elaborazione dati ISTAT 2016)

- anche il consumo dei superalcolici sembra diffuso già nell'adolescenza mentre le percentuali calano fortemente tra gli over 65 con dati comunque in lieve calo rispetto al 2015 (tab. 4)

ANNO	2016							
	persone di 11 anni e più per consumo di aperitivi analcolici	persone di 11 anni e più per consumo di aperitivi analcolici	persone di 11 anni e più per consumo di aperitivi alcolici	persone di 11 anni e più per consumo di aperitivi alcolici	persone di 11 anni e più per consumo di amari	persone di 11 anni e più per consumo di amari	persone di 11 anni e più per consumo di liquori	persone di 11 anni e più per consumo di liquori
<b>Classe di età</b>								
11-13 anni	18,4	65,1	1,2	59,1	0,5	31,3	0,1	
14-17 anni	43,1	55,2	21,7	58	8,1	56,2	11,6	
18-19 anni	58,6	49,1	50,1	48,4	23,3	58,2	37,1	
20-24 anni	63,9	48,7	58,5	43,5	35	54,5	41,3	
25-34 anni	62,5	49,9	56,8	44,9	41,9	52,8	39,9	
65-74 anni	35,4	66,7	19,5	70,4	23,3	66,5	18,2	
75 anni e più	19,3	69,1	8,9	72,2	11,5	71,2	8,8	

Tab, 4 – Abitudini al Consumo di aperitivi, amari e liquori (elaborazione dati ISTAT 2016)

Il consumo di alcolici è scorrette abitudini alimentari portano ad un elevato rischio di obesità. Si evidenzia come in particolare in Campania e Puglia le percentuali di persone maggiorenni obesi e in sovrappeso siano le più alte in Italia

Anno	2016			
	persone di 18 anni e più per indice di massa corporea			
Tipo dato	sottopeso	normopeso	sovrappeso	obesi
<b>Territorio</b>				
Italia	3,1	51	35,5	10,4
Nord	3,8	52,6	33,6	10
Centro	2,9	53	35,2	9
Sud	2	46,9	38,9	12,2
Campania	1,8	47	39,3	11,8
Puglia	2,5	47,1	37,4	13,1
Calabria	2	47,6	40,4	10
Isole	3,1	49,1	37	10,8
Sicilia	2,8	48,2	38,2	10,9
Sardegna	4	51,8	33,6	10,5

Tab. 5 - Persone con 18 anni e più per indice di massa corporea, (elaborazione dati Istat, 2016)

### **6.2.2. La pratica sportiva di bambini, adolescenti e anziani**

Analizziamo ora alcuni dati sulla pratica sportiva in Italia, facendo riferimento a dati ISTAT del 2016.

La maggior parte dei ragazzi comincia a praticare le attività sportive tra i 6 e i 10 anni (sono 59,7% i bambini che praticano a quell'età lo sport in modo continuativo), per poi decrescere in modo costante dai 15 anni in su. Tra gli anziani solo il 13,2% della fascia 65-74 pratica attività sportiva in modo continuativo, e ben il 46,8% non svolgono nemmeno alcuna attività fisica. I dati presentano comunque un piccolo aumento percentuale rispetto al 2015, segnale di un incremento di interesse per lo sport in generale e per il desiderio di forma fisica e salute in particolare

Anno	2016			
	persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva			
	praticano sport			non praticano sport, né attività fisica
in modo continuativo	in modo saltuario	solo qualche attività fisica		
<b>Classe di età</b>				
6-10 anni	59,7	5,7	10,8	23,2
11-14 anni	58,3	8,2	14,8	18,4
15-17 anni	52,8	10	17,1	19,7
18-19 anni	42,9	13,3	19,5	24,2
20-24 anni	38	16	19,5	26,2
45-54 anni	20,9	11,8	29,1	38,2
65-74 anni	13,2	6,7	33,1	46,8
75 anni e più	4,9	3	21	70,6

Tab. 6 - Persone con 3 anni e più che praticano sport, (elaborazione dati Istat, 2016)

Per quanto riguarda le differenze territoriali, nel sud Italia si tende a praticare meno sport (oltre il 52,7% degli intervistati hanno dichiarato di non svolgere nessun tipo di attività

fisica) con punte in Campania, 56,9% e in Sicilia, 58,4% contro una media nazionale del 39,2% (tab. 7). Anche qui i dati sono in lieve miglioramento rispetto al 2015

Anno	2016			
	persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva			
	praticano sport			non praticano sport, né attività fisica
Tipo dato	in modo continuativo	in modo saltuario	solo qualche attività fisica	
<b>Territorio</b>				
Italia	25,1	9,7	25,7	39,2
Nord	29,6	11,6	28,4	30
Centro	27,3	8,4	26,8	37,1
Lazio	28,5	7,7	22,8	40,6
Sud	17,5	7,5	22	52,7
Campania	13,9	6,1	22,7	56,9
Puglia	20,8	8,5	19,7	50,6
Calabria	16,5	7,7	21,9	53,4
Isole	18,9	8,3	19,9	52,5
Sicilia	16,5	7,5	17	58,4
Sardegna	26,1	10,7	28,6	34,7

Tab. 7 Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare lo sport, (elaborazione dati ISTAT 2016)

### **6.2.3 Il drop out sportivo nei giovani: cause e conseguenze**

La pratica sportiva e, più in generale, l'attività fisica rappresentano un fattore di crescita per l'individuo, un insieme di stimoli prevalentemente positivi volti a plasmare la figura umana in tutte le sue sfaccettature. Essendo evidente come essa possa giocare un ruolo fondamentale nella trasmissione di valori positivi, nell'assunzione di uno stile di vita sano, nonché nella lotta a patologie moderne quali la sedentarietà o l'obesità, giusto per citarne alcune, la pratica sportiva è divenuta oggetto di forte attenzione.

Come evidenziato dai dati statistici riportati sopra, la pratica sportiva è in costante, seppur lieve aumento ma il fenomeno dell'abbandono sportivo è comunque da monitorare proprio per l'importanza dell'esercizio fisico, nel percorso di crescita e maturazione di bambini e giovani.

Vari studi hanno identificato diverse cause:

- scarso interesse dei genitori
- aumento dell'uso dei social
- difficoltà di conciliazione con le attività scolastiche
- eccessivo agonismo
- noia nell'attività
- problemi con l'allenatore
- problemi con i compagni

Gli ultimi citati denotano una difficoltà stessa delle organizzazioni sportive a costruire un ambiente in cui non si punta solamente alla componente agonistica ma si mettono al centro le componenti relazionali e le componenti di crescita stessa della persona.

Per questo diventa importante cercare di sviluppare iniziative in cui l'attenzione è rivolta al giovane in quanto tale con tutti i suoi bisogni non solo di crescita fisica ma anche di crescita personale e relazionale, in particolare in un periodo difficile come l'adolescenza.

L'abbandono dell'attività fisica deve quindi essere monitorato e gli operatori devono chiedersi continuamente il perché è stato causato nei loro ambiti.

Altrimenti si rischia di innescare un circolo vizioso in cui problemi di sedentarietà e di mal-

alimentazione portano al rifiuto di attività sportive, problemi relazionali chiudono ancora di più il giovane, problemi con gli educatori (a vario titolo) creano un progressivo rifiuto dell'autorità; e a seguire si sviluppano conseguenze sulla salute fisica dei ragazzi stessi.

### **6.2.5 Importanza dell'attività fisica per le persone anziane**

La "Strategia per l'attività fisica 2016-2025 pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sottolinea l'importanza dell'attività fisica per le persone anziane.

La partecipazione regolare ad attività fisiche di intensità moderata può ritardare il declino funzionale delle persone anziane, ridurre l'insorgenza di malattie croniche, aiutare a gestirle e ridurre il rischio di istituzionalizzazione. Una vita attiva significa più salute mentale e benessere, e spesso anche più vita sociale. Mantenersi attivi può aiutare gli anziani a rimanere il più autosufficienti possibile per un periodo più lungo di tempo, nonché ripristinare un senso di utilità sociale.

La strategia individua come un punto chiave il coinvolgimento delle persone anziane in attività fisiche di tipo sociale, unendo alla componente di miglioramento della salute, la componente di aggregazione e socializzazione che l'attività sportiva determina. E' importante quindi che vengano favorite le realtà del non profit che si occupano di sport le quali sono spesso più indicate nel raggiungere gli anziani e sono in grado di favorire anche approcci intergenerazionali nella realizzazione delle attività.

### **6.2..6 Attività sportiva e disabilità**

In un recente studio di ricerca di due psicologi, Pensgaard e Sorensen, si evidenzia come, per un disabile la pratica regolare dell'attività sportiva rivesta i seguenti vantaggi:

- rispetto ad un piano cognitivo migliora la conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo e della velocità;
- rispetto ad un piano fisico, incrementa la forza muscolare, la capacità di equilibrio, la cinestesia e la coordinazione motoria, grazie alle ripetizioni consapevoli e finalizzate degli atti motori;
- rispetto ad un piano sportivo, acquisisce le conoscenze tecniche delle varie discipline sportive.

La pratica sportiva produce uno stato di soddisfazione generale, favorisce la disciplina e l'allenamento che, di conseguenza, portano al contenimento degli stati emotivi incrementando la capacità di autocontrollo, in modo da avere la possibilità di aumentare la propria autonomia.

A questi elementi si aggiunge l'importanza dell'attività sportiva in termine relazionali. Attraverso lo sport, soprattutto se organizzato assieme a "normo dotati" si incrementa la sensazione di sentirsi parte della società superando il senso di isolamento ed esclusione determinato dalla propria disabilità.

Ormai sono numerose in tutta Italia le iniziative che promuovono attività sportive inclusive, proprio per valorizzare e promuovere le attività fatte insieme.

Inoltre è da segnalare un'iniziativa dell'Associazione Mazzola che ha promosso il progetto "Able to play" che mira a diffondere lo sport per disabili, creando un collegamento immediato - internet o app - alle più di 150 associazioni del territorio nazionale che svolgono attività dedicate. L'associazione Mazzola ha avviato la piattaforma online [www.abletoplay.it](http://www.abletoplay.it), che sul modello AirBnb offre a tutti gli atleti la possibilità di trovare in modo semplice e immediato le strutture adeguate per praticare attività sportive, promuovendo inoltre occasioni di socialità.

## **6.3 Descrizione dell'offerta dei servizi sportivi nei contesti territoriali interessati dal progetto e presenza USACLI**

Il progetto sarà realizzato in **12 province italiane** distribuite in **6 regioni**, e precisamente:

- Calabria: Crotone
- Campania: Avellino, Benevento
- Lazio: Frosinone, Latina, Roma

- Puglia: Bari
- Sardegna: Cagliari, Sassari
- Sicilia: Messina Agrigento, Siracusa

Si presenterà una panoramica, non esaustiva, di progetti e iniziative volti a promuovere lo sport sociale e inclusivo tenendo conto che in tutti i territori sono sostanzialmente presenti le maggiori associazioni di promozione sportiva. Si evidenzieranno quindi, in particolare, progetti strutturati tralasciando le numerose iniziative (tornei, feste dello sport ecc.) che si svolgono nei diversi territori. Inoltre si fornirà un quadro sintetico della presenza UsACLI nelle diverse province.

## **REGIONE LAZIO - Province di Frosinone, Latina e Roma**

La Regione Lazio ha lanciato nel 2017 bandi per "PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana" volti a realizzare oltre 100 interventi di riqualificazione dell'impiantistica sportiva regionale finalizzati soprattutto alla messa in sicurezza, all'adeguamento normativo, all'abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre la Regione prevede di raggiungere non meno di 10.000 cittadini di tutte le età con i progetti per l'inclusione e la promozione della socialità attraverso il sostegno all'associazionismo sportivo.

Nella provincia di Frosinone sono presenti 527 società sportive. Il Coni Frosinone ha realizzato nel 2014 un percorso formativo e informativo, finalizzato alla rivalutazione dei Campionati Studenteschi. L'evento "Naturalmente Sport a Scuola" ha avuto lo scopo di incrementare la partecipazione ai Campionati Studenteschi nella provincia di Frosinone attraverso l'offerta di un supporto tecnico teorico-pratico, rivolto agli Insegnanti di Educazione Fisica della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Il progetto ha potuto avvalersi della collaborazione di 11 Federazioni sportive, che attraverso i loro formatori scolastici regionali, hanno messo a disposizione tutte quelle metodologie di supporto idonee alla pratica della disciplina sportiva. Nelle strutture sportive sono stati predisposti spazi gioco e focus didattici.

Sia nella provincia di Frosinone che a Roma è stato realizzato dall'ASI (Associazioni sportive sociali italiane) il progetto SPORT: RISPOSTA/RISORSA AL DISAGIO GIOVANILE avente come destinatari ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Le attività hanno avuto l'obiettivo di supportare i giovani attraverso l'appartenenza ad un gruppo (sportivo, culturale, ecc.) allontanando l'isolamento ed il disagio, creando luoghi di incontro reinventando spazi e attività per mantenere 'il gruppo' unito, al di là degli interessi puramente sportivi e riavvicinando chi si è allontanato dall'attività sportiva attraverso nuove discipline o nuove attività non necessariamente di tipo sportivo (supporto alla squadra, terzo tempo, fotoreportage, ecc).

Sempre a Roma l'O.P.E.S in collaborazione con diverse federazioni sportive ha promosso il progetto Sport@scuola un progetto di comunicazione, sensibilizzazione e promozione, finalizzato alla prevenzione dell'abbandono precoce della pratica sportiva da parte dei giovani, e alla promozione di quelli che vengono definiti "sport mediaticamente meno conosciuti" per ampliare l'offerta, stimolare la partecipazione e restituire a questi sport pari dignità.

Nella provincia di Latina non risultano iniziative da evidenziare.

Nella regione Lazio UsACLI conta, per l'anno associativo 2016-17, 340 comitati UsACLI sul territorio, 75 associazioni sportive convenzionate e 34.074 soci.

La provincia di Roma conta 235 comitati, 52 associazioni convenzionate e 25.329 soci. Nel corso dell'anno sono state organizzate 8 iniziative sportive e 36 attività formative.

La provincia di Frosinone conta 12 comitati, 13 associazioni convenzionate e 1.766 soci. Nel corso dell'anno è stata organizzata 1 iniziativa sportiva

La provincia di Latina conta 69 comitati, 6 associazioni convenzionate e 5.362 soci. Nel corso dell'anno sono state organizzate 5 iniziative sportive.

## **REGIONE CALABRIA - Province di Crotona**



Le province calabre sono state interessate dal progetto "14-19Sport@Scuola" ideato da OPES, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, incentrato sia sulla prevenzione dell'abbandono precoce dell'attività sportiva da parte dei giovani, che sull'ampliamento dell'offerta sportiva territoriale.

Nella provincia di Crotona è stato realizzato il progetto di prevenzione dell'abbandono sportivo Progettisti dello Sportpertutti.

Nella regione Calabria UsACLI conta, per l'anno associativo 2016-17, 105 comitati UsACLI sul territorio, 22 associazioni sportive convenzionate e 8.681 soci.

La provincia di Crotona conta 2 comitati e 11 soci.

## **REGIONE CAMPANIA - Province di Avellino e Benevento**

La Regione Campania promuove tramite la legge regionale n. 18 del 25 novembre 2013 lo sviluppo della pratica motoria e delle attività motorie-educative-ricreative. Tra gli interventi previsti sono:

- adozione del piano triennale regionale dello sport e delle attività motorie
- recupero degli impianti sportivi
- accordi ed intese con l'amministrazione scolastica regionale per la promozione e la valorizzazione dello sport scolastico

Tutte le province della Campania sono state coinvolte nel 2015 nel progetto Sport@scuola, realizzato dall'OPES Italia. L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare, tra i giovani, una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.

Il target del progetto è costituito dai giovani in età preadolescenziale ed adolescenziale (giovani dai 10 ai 19 anni). Il progetto sviluppa due linee d'attività (distinte ma tra loro fortemente complementari):

- 10/13 -Attività di avviamento alla pratica motoria dei preadolescenti;
- 14/19 -Attività di orientamento alla pratica sportiva e prevenzione dell'abbandono precoce degli adolescenti.

Sono state previste inoltre le seguenti azioni:

- un'indagine conoscitiva delle abitudini motorie e sportive del target d'interesse;
- eventi di orientamento alla pratica sportiva e di presentazione delle discipline sportive;
- giornate di pratica delle discipline sportive.

Nella regione Campania UsACLI conta, per l'anno associativo 2016-17, 553 comitati UsACLI sul territorio, 43 associazioni sportive convenzionate e 43.897 soci.

La provincia di Avellino conta 252 comitati, 2 associazioni convenzionate e 13.353 soci.

Nel corso dell'anno sono state organizzate 8 iniziative sportive e 7 attività formative

La provincia di Benevento conta 58 comitati, 2 associazioni convenzionate e 7.057 soci.

Nel corso dell'anno sono state organizzate 22 iniziative sportive e 3 attività formative.

## **REGIONE PUGLIA – Provincia di Bari e Taranto**

Il Coni regionale, in collaborazione con la Regione Puglia e la Federazione Medico Sportiva Italiana, ha avviato a livello regionale il progetto "Sport in Cammino", che prevede attraverso l'attività motoria, un'azione di prevenzione sanitaria e tutela della salute.

Anche la regione Puglia, analogamente alla Campania, è stata coinvolta nel 2015 nel progetto Sport@scuola. Nell'arco dell'ultimo decennio, CONI ha realizzato nelle scuole pugliesi in totale 75.000 ore di attività motoria, con 211.000 bambini e 1700 esperti coinvolti.

Va segnalato inoltre il progetto "CONI Ragazzi", che offre, nelle periferie, pratica sportiva a minori in condizioni di disagio socioeconomico".

Nella regione Puglia UsACLI conta, per l'anno associativo 2016-17, 124 comitati UsACLI sul territorio, 158 associazioni sportive convenzionate e 29.569 soci.  
La provincia di Bari conta 10 comitati, 31 associazioni convenzionate e 2.783 soci.  
La provincia di Taranto conta 3 comitati, 26 associazioni convenzionate e 4.543 soci

### **REGIONE SARDEGNA – Province di Cagliari e Sassari**

Nella provincia di Cagliari si segnala un'importante iniziativa volta a prevenire l'abbandono precoce dello sport "Lo sport è buono con tutti" (2015, terza edizione). Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di dare la possibilità ai ragazzi di cimentarsi in un confronto costante con i propri coetanei, ritenendo la gara ufficiale il miglior strumento per giocare, divertirsi e crescere secondo i valori più significativi dello sport. Il motto "più gioco più mi diverto" tende a arginare il fenomeno diffuso dell'abbandono dell'attività sportiva, che spesso coincide con l'abbandono dell'attività scolastica e formativa.

Nella regione Sardegna UsACLI conta, per l'anno associativo 2016-17, 123 comitati UsACLI sul territorio, 13 associazioni sportive convenzionate e 14.907 soci.  
La provincia di Cagliari conta 59 comitati, 3 associazioni convenzionate e 25.329 soci. Nel corso dell'anno sono state organizzate 11 iniziative sportive e 2 attività formative  
La provincia di Sassari conta 23 comitati, 7 associazioni convenzionate e 2.816 soci.

### **REGIONE SICILIA - Province di Agrigento, Messina e Siracusa**

Rispetto ai progetti di educazione motoria e prevenzione dell'abbandono sportivo precoce, anche le province siciliane sono state interessate dal progetto "Sport@Scuola" descritto nella scheda territoriale campana.

Nella regione Sicilia UsACLI conta, per l'anno associativo 2016-17, 176 comitati UsACLI sul territorio, 25 associazioni sportive convenzionate e 12.530 soci.  
La provincia di Agrigento conta 40 comitati, 1 associazione convenzionata e 1.957 soci. Nel corso dell'anno sono state organizzate 3 iniziative sportive e 36 attività formative  
La provincia di Messina conta 15 comitati, 4 associazioni convenzionate e 2.525 soci. Nel corso dell'anno è stata organizzata 1 iniziativa sportiva e 2 attività formative  
La provincia di Siracusa conta 3 associazioni convenzionate e 81 soci.

## **6.4. Sintesi dei problemi e dei bisogni rilevati**

L'analisi generali fa emergere quattro principali tipi di problemi:

- **Drop out sportivo di giovani ed adolescenti**  
Pur con livelli di miglioramento negli ultimi anni, la riduzione di attività sportiva negli adolescenti rimane rilevante soprattutto nelle aree target di progetto. Si tratta quindi non solo di ridare valore alla pratica sportiva come mezzo per il mantenimento/miglioramento della salute, ma anche di definire spazi in cui i giovani si sentono parte di un gruppo al di là di attività puramente agonistiche
- **Rischio di isolamento sociale della popolazione anziani**  
L'attività fisica per gli anziani è intesa non solo come strumento di prevenzione dell'invecchiamento precoce ma anche come fattore di aggregazione sociale volto a superare il rischio di isolamento degli anziani
- **Limitata offerta generale di attività sportive per diversamente abili**  
Pur con una sensibilità sul tema in incremento, permane la necessità di sviluppare proposte sportive per le persone diversamente abili in modo che possano trovare in esse uno strumento sia di valorizzazione personale e sia di aggregazione sociale con persone normo dotate
- **Livello insufficiente di coordinamento tra gli attori del territorio**  
Dall'analisi dei territori non emergono particolari iniziative volte a considerare lo

sport come strumento di inclusione sociale. Le varie associazioni spesso sono piccole e fanno fatica a trovare una dimensione di rete. UsACLI con la esperienza di rete associativa può costituire un punto di riferimento per la promozione di attività comuni volte al raggiungimento delle fasce più escluse dalle attività sportive.

### Bisogni rilevati

I bisogni rilevati diventano conseguenti ai problemi:

- **Bisogno di incremento di attività sportive volte all'inclusione sociale e alla riduzione del drop out sportivo giovanile**

Pur con una forte varietà di iniziative sportive sui territori, c'è la necessità di rileggere continuamente le modalità di accesso e di partecipazione di anziani, giovani e disabili in modo da sviluppare attività il più possibile inclusive, partecipative e aggreganti.

- **Bisogno di sviluppo di un lavoro di rete e di coordinamento tra le associazioni sportive e gli altri soggetti del territorio**

C'è la necessità di consolidare le collaborazioni in corso e di svilupparne di nuove in modo da individuare anche nuove forme di organizzazione di iniziative sul territorio e diverse modalità di raggiungimento di chi tende a rimanerne escluso

## **6.5 DESTINATARI E BENEFICIARI INDIRETTI**

I destinatari del progetto che si vogliono intercettare sono circa 1000. I destinatari delle attività sono:

- Giovani delle scuole medie inferiori e superiori che più sono soggetti al drop out sportivo determinato sia da un aumento della sedentarietà (determinato anche da un sempre maggiore sviluppo di relazioni basate sui social) sia da un abbandono sportivo determinato da ambienti sportivi poco accoglienti
- Anziani over 65, con particolare attenzione verso coloro maggiormente a rischio di isolamento. Pertanto c'è la necessità di individuarli anche grazie alla collaborazione con le reti territoriali e i servizi pubblici che si occupano della terza età
- Diversamente abili che saranno intercettati grazie alla collaborazione con reti territoriali e servizi pubblici che si occupano di disabilità sia fisica che mentale.

Indicativamente vi sarà la seguente distribuzione dei destinatari nelle diverse sedi progettuali:

REGIONE	PROVINCIA	SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	Destinatari
Calabria	CROTONE	CROTONE	50
Campania	AVELLINO	AVELLINO	50
Campania	BENEVENTO	BENEVENTO	50
Lazio	FROSINONE	CASSINO	50
Lazio	LATINA	LATINA	50
Lazio	ROMA	SEDE NAZIONALE	100
Lazio	ROMA	ROMA	100
Lazio	ROMA	ROMA – USACLI REGIONALE LAZIO	100
Puglia	BARI	CASAMASSIMA	50
Puglia	TARANTO	TARANTO	50
Sardegna	CAGLIARI	CAGLIARI (US PROV.LE)	50
Sardegna	CAGLIARI	CAGLIARI (US REG.)	100
Sardegna	SASSARI	SASSARI	50
Sicilia	AGRIGENTO	AGRIGENTO	50
Sicilia	MESSINA	MESSINA	50

Sicilia	SIRACUSA	SIRACUSA	50
		Totale	1000

I **beneficiari** sono innanzitutto le famiglie di provenienza dei destinatari diretti. Come abbiamo ampiamente dimostrato, lo sport produce effetti positivi sulla salute, è un canale aggregativo che instaura relazioni sociali e quindi contribuisce al benessere di chi lo pratica. Il maggiore beneficio di ogni famiglia è avere un figlio adolescente sano e felice, che vive bene sia le relazioni familiari e scolastiche che quelle con i pari.

Saranno beneficiarie anche le agenzie educative e altre associazioni sportive con le quali l'UsACLI intende collaborare in ciascun territorio. Praticamente si tratta degli istituti scolastici, delle associazioni cattoliche che si occupano di bambini, ragazzi e giovani come l'Azione Cattolica e l'AGESCI, i circoli ARCI così come le associazioni sportive specialmente quelle degli sport minori.

## 7. Obiettivi del progetto:

### **7.1 PREMESSA**

Il progetto TUTTI IN MOVIMENTO vuole intervenire nello sviluppo di attività sportive tali da favorire l'inclusione sociale in particolare di anziani, diversamente abili e giovani svantaggiati e ridurre il drop out sportivo giovanile. In generale si punta a ridare valore allo sport come strumento di mantenimento e miglioramento della forma fisica e come mezzo per ridurre la marginalità sociale delle fasce più deboli.

In tal senso il lavoro si orienta in due direzioni principali:

- Sviluppare attività sportiva sportive realmente inclusive
- Rafforzare il lavoro di rete con associazioni ed enti del territorio

### **7.2 OBIETTIVI GENERALI**

Coerentemente con la propria *mission* e dando seguito alle molte e diffuse pratiche già in atto all'interno del corpo associativo dell'UsACLI, questo progetto si propone di:

#### **Incrementare l'accesso alle attività sportive di persone che vivono fenomeni di marginalità sociale**

In tal senso il progetto vuole cercare di intercettare il più possibile fasce svantaggiate della popolazione o soggetti a rischio di esclusione sociale in modo da dare, attraverso lo sport, piena dignità alla persona sia nella sua componente fisica, sia nella sua componente di membro della società

### **7.3 OBIETTIVI SPECIFICI**

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

#### **1. Incrementare la conoscenza dei bisogni delle persone**

Si vuole cercare di comprendere meglio le aspettative sia dei partecipanti alle attività sportive, sia di chi non vi partecipa cercando di capirne motivazioni e desideri in modo da adattare il più possibile le iniziative sportive alle reali necessità delle persone, soprattutto se in una situazione di marginalità sociale

#### **2. Incrementare la qualità e quantità delle iniziative sportive**

Le iniziative sportive vanno declinate in modo da favorire il più possibile la partecipazione dei soggetti a rischio di marginalità sociale. Inoltre c'è bisogno di fare attenzione al drop out giovanile, a partire dal livello di abbandono delle attività all'interno dell'organizzazione, in modo da apportare i dovuti miglioramento alle metodologie di gestione delle attività

#### **3. Rafforzare la rete tra associazioni, enti, scuole per migliorare il livello di offerta sportiva rivolto a persone a rischio marginalità sociale**

Per raggiungere al meglio le persone a rischio marginalità sociale e ridurre il drop out sportivo giovanile c'è necessità di un lavoro di rete in modo che i soggetti sul territorio possono sviluppare tavoli di confronto propedeutici allo sviluppo di programmazione e organizzazione di iniziative comuni.

#### 4. Migliorare il coordinamento delle attività sportive su piano nazionale.

Una realtà complessa e diffusa a livello nazionale come l'UsACLI rende necessario un continuo bisogno di miglioramento del coordinamento innanzitutto al proprio interno in modo da valorizzare e condividere al meglio iniziative ed esperienze che possono essere di esempio per tutti. Il confronto a livello nazionale con altre organizzazioni permette lo sviluppo di iniziative comuni che possano portare anche a spunti di riflessione e confronto anche per lo sviluppo di politiche sportive ad hoc.

Si presenta nella seguente tabella un riassunto degli obiettivi specifici riferiti alle aree dei problemi riscontrati nell'analisi del contesto, coi i corrispondenti indicatori di risultato.

Problemi Rilevati	Dettaglio problemi <i>Situazione e di partenza</i>	Obiettivi Specifici	Indicatore di risultato	Risultati attesi ex post
Drop out sportivo di giovani ed adolescenti  Rischio di isolamento sociale della popolazione anziani  Limitata offerta generale di attività sportive per diversamente abili	Scarsità di dati sui bisogni e desideri delle persone.  Difficile accesso all'attività sportiva per alcune fasce della popolazione e sia per l'offerta scarsa, sia per la difficoltà di accesso all'attività sportiva.	1. Incrementare la conoscenza dei bisogni delle persone  2. Incrementare la qualità e quantità delle iniziative sportive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° delle persone contattate per le diverse "categorie" (giovani, disabili, anziani);</li> <li>• N° delle associazioni/enti/scuole/EE .LL. coinvolti;</li> <li>• N° Corsi/tornei/campi/centri estivi attivati a livello Provinciale/Regionale/Nazionale</li> <li>• N° discipline praticate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Una analisi elaborata sui bisogni del target di riferimento</li> <li>• 500 questionari raccolti.</li> </ul> In ciascuna provincia almeno un torneo di sport di squadra calcio5/Pallavolo/Basket/... o, comunque, che prevedono la cooperazione diretta degli atleti (es. Danza).
Livello insufficiente di coordinamento tra gli attori del territorio	Limitato numero di iniziative co-promosse da diversi soggetti a livello regionale e nazionale	3. Rafforzare la rete tra associazioni, enti, scuole per migliorare il livello di offerta sportiva rivolto a persone a rischio marginalità sociale  4. Migliorare il coordinamento delle	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° degli incontri territoriali sviluppati;</li> <li>• N° dei contatti</li> </ul> N° di iniziative promosse a livello nazionale N° di incontri di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 50 realtà tra associazioni/enti/scuole/EE .LL. contattate;</li> <li>• 30 incontri territoriali.</li> <li>• 500 contatti.</li> <li>• N° 5 manifestazioni a carattere regionale coinvolgendo almeno 50 partecipanti ciascuna riguardanti 4 diverse discipline</li> <li>• N° 1 manifestazione a carattere nazionale</li> </ul>

		attività sportive su piano nazionale	coordinamento tra diversi enti	coinvolgendo almeno 100 partecipanti riguardanti 2 diverse discipline sportive
--	--	--------------------------------------	--------------------------------	--

8 *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il complesso delle attività, comprensivo degli indicatori di risultato, è riassunto nella seguente tabella:

Obiettivi	Azioni	Attività	Indicatori di risultato	Strumenti di rilevazione
Incrementare la conoscenza dei bisogni delle persone	1. Rilevazione dei bisogni e desideri delle persone partecipanti e non alle attività sportive	1.1 Predisposizione di questionari conoscitivi 1.2 Raccolta ed elaborazione delle informazioni	500 questionari raccolti 1 report elaborato	Report Questionari elaborati
Incrementare la qualità e quantità delle iniziative sportive	2. Organizzazione e di attività sportive sul territorio	2.1 Organizzazione di iniziative sportive e attività di formazione sul territorio 2.2 Elaborazione di questionari per raccogliere il grado di soddisfazione delle persone	N° delle attività sportive organizzate N° delle persone destinatarie partecipanti N° di altri soggetti coinvolti Livello di soddisfazione delle attività pari a buono	Questionari/interviste Materiale informativo Calendari delle Attività Registri presenze
Rafforzare la rete tra associazioni, enti, scuole per migliorare il livello di offerta sportiva rivolto a persone a rischio marginalità sociale	3. Organizzazione e di tavoli di confronto e coordinamento tra soggetti del territorio	3.1 Sistemizzazione e dati di enti scuole ed associazioni, sportive e non che trattano fenomeni di marginalità sociale 3.2 Organizzazione di incontri di confronto 3.3 Organizzazione di attività comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° delle associazioni/enti/scuole/EE. LL. coinvolti;</li> <li>• N° degli incontri territoriali sviluppati;</li> <li>• N° degli eventi co-promossi</li> </ul>	Database dei soggetti Report incontri Registri presenze
Migliorare il coordinamento delle attività sportive su piano nazionale	4 Organizzazione e di tavoli di confronto e coordinamento a livello nazionale	4.1 Organizzazione di incontri di confronto e programmazione 4.2 Organizzazione di eventi a valenza nazionale	N. incontri realizzati Report	Report incontri Registri presenze

## **AZIONE 1 Rilevazione dei bisogni e desideri delle persone partecipanti e non attività sportive**

**Attività 1.1: Predisposizione di questionari conoscitivi** riguardanti i desideri e i bisogni in termini di pratica sportiva e di utilizzo del tempo libero.

**Attività 1.2: Raccolta ed elaborazione delle informazioni**, in modo da avere una fotografia che possa aiutare a migliorare le attività e a porre particolare attenzione a coloro che ne sono particolarmente esclusi. Nell'identificazione delle persone a cui sottoporre il questionario si terrà conto sia di coloro che già partecipano alle attività sportive sia di persone a rischio marginalità sociale identificati in collaborazione con altri enti e soggetti del territorio

## **AZIONE 2 Organizzazione di attività sportive sul territorio**

**Attività 2.1 Organizzazione di iniziative sportive e attività di formazione sul territorio** in primis a livello territoriale tenendo conto poi dei collegamenti con la struttura regionale e nazionale di US ACLI. Il più possibile verranno introdotte iniziative che tengano conto di quanto emerso dall'azione 1 in modo che le azioni abituali possano adattarsi ai bisogni e desideri delle persone. Premessa per la realizzazione e l'organizzazione delle iniziative è l'accertamento e verifica di spazi (palestre, campi) e persone (formatori, tecnici, arbitri, volontari) e delle attrezzature necessarie. Le attività sportive verranno quindi svolte in spazi esterni alla sede di progetto identificati a seconda dell'attività da svolgere. Le iniziative potranno avere cadenze regolari, in particolare per attività formative (es. corsi di danza, karate, ecc.) e campionati sportivi è saltuarie in caso di organizzazione di tornei di breve periodo. Potranno riguardare qualsiasi disciplina che risponda per l'appunto alle esigenze del territorio.

Considerando anche le azioni 3 e 4 le iniziative verranno il più possibile coordinate con altri soggetti del territorio sia in termini organizzativi sia in termini di identificazione dei beneficiari.

Ove possibile saranno realizzati eventi collaterali come eventi e saggi di presentazione al termine delle attività formative, dimostrazioni delle attività, attività di animazione e giochi per bambini.

L'azione prevede anche la predisposizione di materiale di visibilità volto alla promozione delle iniziative.

### **Attività 2.2 Elaborazione di questionari per raccogliere il grado di soddisfazione delle persone**

Nell'ottica di un miglioramento continuo si prevede di raccogliere le opinioni dei partecipanti alle attività in termini di grado di soddisfazione prendendo in considerazione la qualità del servizio sia in termini di organizzazione dell'attività, sia in termini di soddisfazione personale, sia in termini di capacità dell'attività di essere veramente momento di aggregazione, socializzazione e integrazione.

## **AZIONE 3 Organizzazione di tavoli di confronto e di coordinamento tra soggetti del territorio**

### **Attività 3.1 Sistematizzazione dati di enti, scuole ed associazioni sportive e non che trattano fenomeni di marginalità sociale**

Si prevede di sistematizzare i dati di soggetti del territorio che si occupano di giovani e soggetti a rischio di marginalità sociale in modo da avere chiaro il quadro locale e valutare al meglio l'avvio o il consolidamento di collaborazioni volte a promuovere lo sport inclusivo e all'organizzazione concreta di attività.

### **Attività 3.2 Organizzazione di incontri sul territorio**

Con una fotografia chiara della potenziale rete sul territorio verranno avviati incontri di confronto tra US ACLI e i diversi soggetti in modo da poter condividere iniziative, idee, problemi sia dei soggetti stessi che dei beneficiari. L'azione si integra e completa con l'azione 1 in quanto volta ad aumentare la conoscenza dei bisogni delle persone e a trovare nuove soluzioni per soddisfarli.

### **Attività 3.3 Organizzazione di attività comuni**

L'attivazione di una rete territoriale porterà all'organizzazione concreta di eventi sul territorio. Verranno organizzati sia incontri tematici per approfondire temi legati all'inclusione sportiva o alla diffusione di esperienze, sia iniziative sportive co promosse tra due o più soggetti.

## **AZIONE 4 Organizzazione di tavoli di confronto e coordinamento a livello nazionale**

### **Attività 4.1: Organizzazione di incontri di confronto e programmazione**

L'attività deve essere considerata su due livelli:

- Un livello interno: l'ampiezza della rete territoriale US ACLI necessita di un coordinamento centrale che possa rispondere non solo a bisogni generali di reportistica, ma a dare coerenza e visibilità alle azioni svolte. A livello centrale si raccoglieranno quindi i dati provenienti dai diversi territori e verranno elaborati in modo da considerare le possibilità di replica di iniziative ben riuscite, approfondire i sistemi di valutazione qualitativa delle attività, organizzare tavoli di confronto interno con le diverse realtà provinciali.
- Un livello esterno che tiene conto della necessità di confrontarsi e coordinarsi con altri soggetti rilevanti a livello nazionale in modo da sviluppare iniziative comuni, sia in termini di elaborazione di pensiero che di iniziative pubbliche che possano mettere al centro la valenza sociale e aggregativa delle attività sportive.

### **Attività 4.2: Organizzazione di eventi a valenza nazionale**

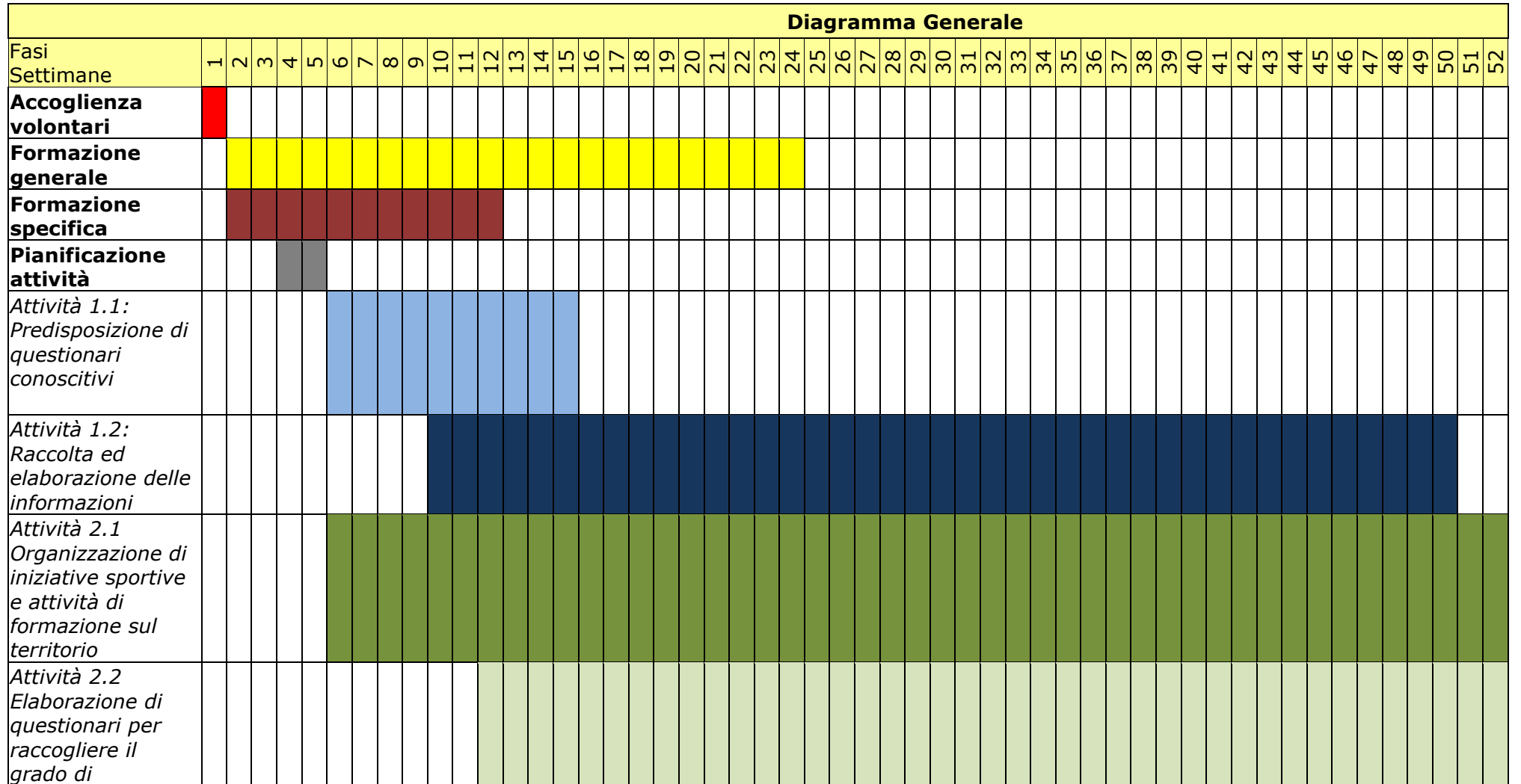
L'attività di confronto porta all'organizzazione di eventi di ampio respiro che possano presentarsi anche al pubblico esterno. Verranno pertanto promosse tavole rotonde, incontri pubblici ed iniziative sportive che possano, come già indicato sopra, mettere al centro il ruolo dello sport nell'inclusione e aggregazione sociale.

## **RUOLO DEI PARTNER NEL PROGETTO**

<b>Azione</b>	<b>Partner</b>	<b>Ruolo</b>
1	Università Unifortunato	Collaborerà alla predisposizione dei questionari conoscitivi, riguardanti la pratica ludico-sportiva, mettendo a disposizione una risorsa per la predisposizione del questionario. Fornirà consulenza sull'analisi dei dati raccolti.
2	MediaEra	Offrirà consulenza e supporto tecnico-operativo mettendo a disposizione software e piattaforme per l'elaborazione dei questionari
3 e 4	Forum Terzo Settore	Fornirà la propria collaborazione per l'organizzazione di incontri di confronto e programmazione tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di giovani e soggetti a rischio di marginalità sociale mettendo a disposizione il proprio data base e indirizzario. Collaborerà all'organizzazione di eventi a valenza nazionale promuovendo le iniziative attraverso i propri canali di comunicazione.



## DIAGRAMMA DI GANTT





## 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Coerentemente con le attività previste dal progetto, i 24 volontari interagiranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale e con figure tecniche esperte, interne alla sede attuativa di progetto.

Per **ciascuna delle 16 sedi di attuazione del progetto** le risorse umane che collaboreranno, insieme ai volontari, alla realizzazione del progetto saranno:

N.	Profilo	Ruolo nel progetto	volontari dipendenti
1	responsabile della segreteria organizzativa	Sarà il referente per la realizzazione e gestione del data-base e per le attività organizzative e di segreteria; instaurerà i contatti con le famiglie dei ragazzi e con i ragazzi e le altre associazioni sportive del territorio; installerà punti informativi e si occuperà di accogliere i partecipanti alle iniziative del progetto. In sintesi: - raccolta e analisi dei dati sugli associati - raccolta adesioni - progettazione, programmazione incontri e attività - verifica disponibilità spazi - reperimento risorse umane - realizzazione eventi e momenti sportivi - ricerca bibliografica e studio di esperienze - diffusione del materiale - analisi dei dati e delle buone prassi - aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione - raccolta eventuali adesioni e supporto	Dipendente
1	responsabile per la comunicazione	Si occuperà dell'elaborazione del materiale informativo relativo alle varie iniziative ed in particolare per la promozione degli eventi necessari alla realizzazione degli obiettivi e per gli incontri di promozione. In sintesi: - produzione di materiale informativo - incontri di promozione - diffusione del materiale informativo - pubblicizzazione eventi - gestione contatti - aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione	volontario
1	1(solo per la sede nazionale) web master	Si occuperà l'inserimento delle informazioni nei siti web nazionale e locale di USACLI. In sintesi: - diffusione del materiale informativo - pubblicizzazione eventi - aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione	volontario
1	formatore-facilitatore	Sarà responsabile della gestione degli incontri seminariali/dibattito	volontario
2	tecnici sportivi dell'USACLI	Saranno responsabili della gestione e del coordinamento delle attività sportive	volontari

<b>2</b>	arbitri sportivi dell'USACLI	Saranno responsabili della gestione e del coordinamento delle attività sportive	volontari
----------	------------------------------	---	-----------

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ad i professionisti responsabili (riportati nella tabella al punto 8.2) individuati per lo svolgimento del compito corrispondente.

#### **Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio**

- ❖ Offrire ai giovani volontari che sceglieranno di fare l'esperienza di servizio civile presso le nostre strutture una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- ❖ Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- ❖ Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- ❖ Sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- ❖ Sperimentare e attestare un'esperienza in campo educativo;
- ❖ Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore, in modo da poter espletare al meglio le proprie attività;
- ❖ Offrire ai volontari un'intensa esperienza formativa in campo sociale;
- ❖ Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

#### **Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari**

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio.

Il progetto intende offrire ai volontari:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento.
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

Inoltre nei confronti dei giovani volontari il progetto offrirà:

- ❖ Promozione di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente ai principi della nostra costituzione repubblicana.
- ❖ Sviluppo di una cultura del servizio e della partecipazione.
- ❖ Promozione del servizio civile nazionale presso enti del territorio affinché anch'essi siano volani della suddetta cultura, con i quali costruire processi di influenzare che consentano ai vari attori sociali del territorio (pubblici o privati) di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto.
- ❖ Promozione del servizio civile nazionale come strumento di superamento dell'esclusione sociale.
- ❖ Offerta ai giovani volontari di un'occasione per confrontarsi in una dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

In concomitanza con l'avvio del servizio civile, sarà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura associativa. Questa fase prevede lo svolgimento di un incontro a cui prenderanno parte il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori dell'associazione, con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile, fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sull'associazione. In questa prima settimana si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio e delle persone che frequentano le ACLI a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori, semplici cittadini.

In seguito alla prima settimana di accoglienza, i volontari, saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

I 24 volontari in servizio civile saranno così impiegati:

REGIONE	PROVINCIA	SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	vol richiesti 2017
Calabria	CROTONE	CROTONE	1
Campania	AVELLINO	AVELLINO	1
Campania	BENEVENTO	BENEVENTO	1
Lazio	FROSINONE	CASSINO	1
Lazio	LATINA	LATINA	2
Lazio	ROMA	SEDE NAZIONALE	2
Lazio	ROMA	ROMA	2
Lazio	ROMA	ROMA - USACLI REGIONALE LAZIO	1
Puglia	BARI	CASAMASSIMA (103005)	2
Puglia	TARANTO	TARANTO	1
Sardegna	CAGLIARI	CAGLIARI (US PROV.LE)	2
Sardegna	CAGLIARI	CAGLIARI (US REG.)	2
Sardegna	SASSARI	SASSARI	1
Sicilia	AGRIGENTO	AGRIGENTO	1
Sicilia	MESSINA	MESSINA	2
Sicilia	SIRACUSA	SIRACUSA	2
Totale			<b>24</b>

Come da diagramma GANTT riportato nel paragrafo 8.1, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

#### **Accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile**

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

#### **Formazione generale dei volontari**

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

#### **Formazione specifica dei volontari**

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **Pianificazione delle attività di progetto**

In stretta collaborazione con i referenti del progetto, i volontari in Servizio Civile provvederanno a fissare i parametri di tutte le attività che saranno svolte. In particolare saranno stabiliti i criteri con cui avviare le attività ludico – sportive e selezionare i beneficiari che parteciperanno alle attività. Saranno pianificate le attività da svolgersi nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse e materiale da impiegare, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione.

### **COMPITI E MANSIONI DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE PER SINGOLA ATTIVITÀ**

---

La suddivisione dei compiti da assegnare ai specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi. Le attività saranno ripartite in relazione alla capacità di ognuno lavorare in gruppo e con vincoli di orari, che in ogni caso non consentono una programmazione per risultati. Si precisa che attività che prevedono organizzazione di attività sportive od organizzazione di eventi, potranno essere svolte in strutture esterne come palestre, campi sportivi, centri conferenze e simili.

#### **AZIONE 1 – Rilevazione dei bisogni e desideri delle persone partecipanti e non alle attività sportive**

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento del servizio e in collaborazione con gli OLP, provvederà:

- ad affiancare il professionista responsabile, per predisporre un database per la raccolta dei dati;
- a supportare l'elaborazione dei questionari conoscitivi
- a prendere contatti con singoli e organizzazioni per la diffusione dei questionari
- a supportare la predisposizione di relazioni di sintesi

#### **AZIONE 2 – Organizzazione di attività sportive sul territorio**

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento del servizio e in collaborazione con gli OLP, provvederà:

- a supportare la segreteria organizzativa degli eventi
- a supportare l'attività di promozione degli eventi
- a supportare la logistica di organizzazione degli eventi
- a supportare l'elaborazione dei questionari sul grado di soddisfazione delle persone
- a supportare l'elaborazione dei dati raccolti dai questionari
- a supportare l'identificazione e la condivisione di buone prassi

#### **AZIONE 3 – Organizzazione di tavoli di confronto e coordinamento tra soggetti del territorio**

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento in servizio e in collaborazione con gli OLP:

- contribuirà all'individuazione dei dati e delle informazioni relativi ad associazioni, organizzazioni ed enti (pubblici e privati) che sul territorio si occupano di sport giovanile, per anziani o per disabili;
- collaborerà alla costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati disposti a collaborare stabilmente con l'USACLI per l'organizzazione delle manifestazioni ludico-sportive incentrate sull'inclusione sociale;
- parteciperà alla stesura di un progetto di rete in cui saranno esplicitati gli obiettivi comuni di promozione dei valori dello sport come strumento di inclusione sociale;
- parteciperà alla programmazione degli incontri e delle attività di rete, raccoglierà le adesioni dei partner e si occuperà di redigere il calendario degli incontri della rete.

#### **AZIONE 4 – Coordinare l'attività sportiva sul territorio nazionale**

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento del servizio e in collaborazione con gli OLP, provvederà:

- a supportare la raccolta e sistematizzazione di dati a livello nazionale
- a supportare l'organizzazione logistica di incontri sia a valenza interna, sia a valenza esterna
- a supportare l'organizzazione logistica di iniziative sportive e/o incontri tematici a rilevanza nazionale
- a supportare la sistematizzazione dei contatti con altri soggetti
- a supportare la promozione e la visibilità delle iniziative proposte

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

24

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

24

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio comunale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti, in particolare nelle strutture e impianti sportivi dove avranno luogo le manifestazioni sportive;

- Disponibilità alla mobilità sul territorio del Comune della sede di attuazione del progetto;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.





### 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le ACLI, in quanto ente nazionale con sedi periferiche in tutte le regioni e province, operano, relativamente alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, a tre distinti livelli:

#### 1. Nazionale

Le Acli hanno attivato un sito Internet appositamente per il servizio civile [www.acliserviziocivile.org](http://www.acliserviziocivile.org) nel quale oltre a riportare notizie sui propri progetti, informazioni utili per i volontari, vi è una area dedicata al Servizio Civile Nazionale.

Le ACLI, oltre a produrre un rapporto annuale sul servizio civile, sono componenti attive della CNESC (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile) sin dalla sua costituzione nel 1986.

Da anni le ACLI sono fra gli enti invitati dalla Fondazione ZANCAN ai seminari, svoltisi nella residenza estiva di Malosco (TN), sul Servizio civile, organizzati in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile. Agli atti prodotti viene data ampia diffusione attraverso il periodico *Studi Zancan*, che viene inviato agli esperti di settore (assessori, professori universitari, ecc) ed attraverso la pubblicazioni di libri tematici.

Le ACLI inoltre partecipano al TESC (Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile), un coordinamento di organismi della Chiesa italiana che intende promuovere il servizio civile come importante esperienza formativa, di servizio agli ultimi, di testimonianza dei valori della pace, giustizia, cittadinanza attiva e solidarietà. Il TESC ha attivato un proprio sito: [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it) e invia a tutti gli enti una newsletter di aggiornamento sulle tematiche specifiche del servizio civile.

Il sito delle Acli nazionali ([www.acli.it](http://www.acli.it)) offre ampio spazio alle tematiche del servizio civile nazionale, in particolare c'è un'area dedicata al servizio civile; nelle sezioni "In evidenza", *News Nazionali* sono messe in risalto le notizie più importanti sul servizio civile nazionale pubblicati dai principali giornali e periodici di rilevanza nazionale.

#### 2. Regionale

Le ACLI come realtà regionali sono parte delle Conferenze regionali: Co.Lomba. (Conferenza enti servizio civile Lombardia), Tavolo enti di servizio civile Torino, C.L.E.S.C. (Conferenza Ligure enti di servizio civile), C.R.E.S.C. Puglia (Conferenza regionale enti di servizio civile Puglia), C.R.E.S.C.E.R. (Conferenza regionale enti di servizio civile Emilia Romagna), C.R.E.S.C. Lazio, C.R.E.S.C. Toscana. Inoltre fanno parte dei non ancora istituzionalizzati C.R.E.S.C. Friuli Venezia Giulia, C.R.E.S.C. Sicilia, C.R.E.S.C. Marche, C.R.E.S.C. Campania e C.R.E.S.C. Valle d'Aosta. Attraverso la propria partecipazione a questi organismi di secondo livello le ACLI contribuiscono alla divulgazione territoriale del servizio civile nazionale e si pongono come consulenti per le leggi regionali e la loro successiva applicazione. Relativamente alle Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Campania e Puglia le ACLI, in quanto socie della CRESC, partecipano ai progetti di "informazione e formazione" della Regione, previsti dal D. Lgs 77/02 e finanziati con il Fondo nazionale del servizio civile.

Inoltre i livelli regionali prevedono numerosi siti informativi, nello specifico: Lazio; [www.aclilazio.it](http://www.aclilazio.it), Piemonte; [www.aclipiemonte.it](http://www.aclipiemonte.it), Puglia; [www.enaip.puglia.it](http://www.enaip.puglia.it), Sardegna; [www.aclisardegna.it](http://www.aclisardegna.it), Sicilia; [www.aclisicilia.it](http://www.aclisicilia.it), Toscana; [www.aclitoscana.it](http://www.aclitoscana.it)

#### 3. Provinciale

Le realtà locali ACLI possono contare su una capillare rete di siti e di testate che consente la massima divulgazione delle proprie attività, non ultima quelle relative ai progetti di

servizio civile nazionale. Oltre 74 siti e 39 testate compongono una rete divulgativa efficace e capillare.

<a href="http://www.aclialessandria.it">www.aclialessandria.it</a>	<a href="http://www.acliperugia.it">www.acliperugia.it</a>
<a href="http://www.acli-ancona.it">www.acli-ancona.it</a>	<a href="http://www.aclipesaro.it">www.aclipesaro.it</a>
<a href="http://www.acliarezzo.com">www.acliarezzo.com</a>	<a href="http://www.aclipisa.it">www.aclipisa.it</a>
<a href="http://www.acliascolipiceno.it">www.acliascolipiceno.it</a>	<a href="http://www.acli.pn.it">www.acli.pn.it</a>
<a href="http://www.acliavellino.it">www.acliavellino.it</a>	<a href="http://www.acliprato.it">www.acliprato.it</a>
<a href="http://www.aclibelluno.it">www.aclibelluno.it</a>	<a href="http://www.acliravenna.it">www.acliravenna.it</a>
<a href="http://www.aclibenevento.com">www.aclibenevento.com</a>	<a href="http://www.aclirimini.it">www.aclirimini.it</a>
<a href="http://www.aclibergamo.it">www.aclibergamo.it</a>	<a href="http://www.acliroma.it">www.acliroma.it</a>
<a href="http://www.aclibiella.com">www.aclibiella.com</a>	<a href="http://www.aclirovigo.it">www.aclirovigo.it</a>
<a href="http://www.aclibo.it">www.aclibo.it</a>	<a href="http://www.aclisassari.it">www.aclisassari.it</a>
<a href="http://www.kvw.org">www.kvw.org</a>	<a href="http://www.aclisavona.it">www.aclisavona.it</a>
<a href="http://www.aclibresciane.it">www.aclibresciane.it</a>	<a href="http://www.aclisiena.it">www.aclisiena.it</a>
<a href="http://www.aclibrindisi.it">www.aclibrindisi.it</a>	<a href="http://www.aclisondrio.it">www.aclisondrio.it</a>
<a href="http://www.aclicagliari.it">www.aclicagliari.it</a>	<a href="http://www.aclitaranto.it">www.aclitaranto.it</a>
<a href="http://nuke.aclicaserta.it">nuke.aclicaserta.it</a>	<a href="http://www.acliteramo.it">www.acliteramo.it</a>
<a href="http://www.aclicatania.altervista.org">www.aclicatania.altervista.org</a>	<a href="http://www.aclitorino.it">www.aclitorino.it</a>
<a href="http://www.aclicomano.it">www.aclicomano.it</a>	<a href="http://www.aclitrentine.it">www.aclitrentine.it</a>
<a href="http://aclicosenza.blogspot.it">aclicosenza.blogspot.it</a>	<a href="http://www.aclitreviso.it">www.aclitreviso.it</a>
<a href="http://www.aclicremona.it">www.aclicremona.it</a>	<a href="http://www.aclitrieste.jimdo.com">www.aclitrieste.jimdo.com</a>
<a href="http://www.aclicuneo.it">www.aclicuneo.it</a>	<a href="http://www.acliudine.it">www.acliudine.it</a>
<a href="http://www.aclienna.it">www.aclienna.it</a>	<a href="http://www.aclivarese.org">www.aclivarese.org</a>
<a href="http://www.aclifirenze.it">www.aclifirenze.it</a>	<a href="http://www.aclivenezia.it">www.aclivenezia.it</a>
<a href="http://www.aclifoggia.it">www.aclifoggia.it</a>	<a href="http://www.aclivercelli.it">www.aclivercelli.it</a>
<a href="http://www.aclifc.it">www.aclifc.it</a>	<a href="http://www.acliverona.it">www.acliverona.it</a>
<a href="http://www.acligenova.org">www.acligenova.org</a>	<a href="http://www.aclivicenza.it">www.aclivicenza.it</a>
<a href="http://www.acligorizia.wordpress.com">www.acligorizia.wordpress.com</a>	<a href="http://www.acli.viterbo.it">www.acli.viterbo.it</a>
<a href="http://www.aclimperia.it">www.aclimperia.it</a>	<a href="http://www.aclicampanialab.blogspot.it">www.aclicampanialab.blogspot.it</a>
<a href="http://www.aclilaquila.it">www.aclilaquila.it</a>	<a href="http://www.acliemiliaromagna.it">www.acliemiliaromagna.it</a>
<a href="http://www.aclilodi.it">www.aclilodi.it</a>	<a href="http://www.aclilazio.it">www.aclilazio.it</a>
<a href="http://www.aclimacerata.it">www.aclimacerata.it</a>	<a href="http://www.aclilombardia.it">www.aclilombardia.it</a>
<a href="http://www.acli.mantova.it">www.acli.mantova.it</a>	<a href="http://www.aclimarche.it">www.aclimarche.it</a>
<a href="http://www.aclimassa.it">www.aclimassa.it</a>	<a href="http://www.aclipiemonte.it">www.aclipiemonte.it</a>
<a href="http://www.aclimilano.it">www.aclimilano.it</a>	<a href="http://www.aclipuglia.it">www.aclipuglia.it</a>
<a href="http://www.aclimodena.it">www.aclimodena.it</a>	<a href="http://www.aclisardegna.it">www.aclisardegna.it</a>
<a href="http://www.aclinovara.org">www.aclinovara.org</a>	<a href="http://www.aclisicilia.it">www.aclisicilia.it</a>
<a href="http://www.aclipadova.it">www.aclipadova.it</a>	<a href="http://www.aclitoscana.it">www.aclitoscana.it</a>
<a href="http://www.aclipavia.it">www.aclipavia.it</a>	<a href="http://www.acliveneto.it">www.acliveneto.it</a>

#### 4. Le testate territoriali delle ACLI

La forte vocazione locale delle ACLI è testimoniata anche dalle numerose testate giornalistiche facenti capo alle diverse realtà acliste. Ad oggi si contano 39 testate registrate a livello provinciale ed 1 regionale. Anche attraverso questi strumenti si realizzano, a livello territoriale, attività di sviluppo e promozione del servizio civile.

Ecco l'elenco delle testate ad oggi censite:

Arezzo	Impegno aclista
Asti	Vita sociale
Bari	L'altra voce
Belluno	Impegno sociale
Benevento	Acli news Benevento
Bergamo	Acli laboratorio
Bologna	L'apricittà
Bolzano	Acli notizie
Brescia	Battaglie sociali
	Acli bresciane
Como	Informando
	Laboratorio sociale
Cuneo	Impegno sociale
Forlì-Cesena	Lavoro d'oggi
Genova	Acli Genova
Gorizia	Acli isontine
Imperia	Acli Imperia
La Spezia	Notiziario delle Acli di La Spezia
Lodi	Acli oggi (inserto quotidiano locale)
Lucca	Acli Lucca notizie
Macerata	Il bivio
Milano	Il giornale dei lavoratori
Modena	Segnalazioni sociali Acli Modena
Perugia	Acli notizie
Ravenna	Impegno aclista
Rimini	La voce del lavoratore
Roma	Vite
Savona	SavonaAcli (on-line)
Salerno	La voce dei lavoratori
Sondrio	L'incontro
Terni	Esse
Torino	Torino Acli
Trento	Acli trentine
Treviso	L'ora dei lavoratori
Varese	Acli Varese
	Acli Varese in rete (supplemento Luce)
Venezia	Tempi moderni
Verona	Acli veronesi
Vicenza	Acli vicentine

Quanto sopra riportato dimostra come, in un sistema complesso, le azioni possano partire sia dal territorio, sia dal vertice nazionale, consentendo a tutti gli attori di essere

inseriti in un contesto più ampio di quello proprio. L'ente nazionale non è altro che la sommatorie delle unità locali che lo compongono, con l'aggiunta di uno staff di coordinamento nazionale. Questo garantisce uniformità e supporto a tutti i territori. Le attività di sensibilizzazione e promozione attivate dalle ACLI in ogni territorio mirano ad un presa di coscienza della popolazione sull'esperienza di servizio civile, così da attivare processi di collaborazione e condivisione. Ogni anno sia a livello provinciale che di singoli comuni vengono realizzati convegni e open day di promozione di servizio civile con la distribuzione di depliant informativi. **L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale di ogni territorio coinvolto nei progetti supera ampiamente l'impegno di 25 ore annue, alle quali si affiancano i lavori regionali e nazionali.**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al sistema accreditato e verificato dall'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Al fine di realizzare le attività indicate per il raggiungimento degli obiettivi del progetto nonché lo svolgimento della formazione specifica e coerentemente alle risorse umane, tecniche e strumentali elencate nei punti 8.2 e 25, si preventivano, oltre alla valorizzazione delle risorse interne all'associazione, le seguenti *risorse finanziarie aggiuntive*:

PIANO DI FINANZIAMENTO - Progetto "TUTTI IN MOVIMENTO"						
SPESE (EURO)						
voci di spesa	costi unitari		quantità		costo per riga	costo per voce
<b>1. Formazione specifica</b>						
Formatori						
16	persona x	30	x	42 ore	€ 20.160,00	
Aula attrezzata						
16	sedi	500			€ 8.000,00	
Materiale promo e cancelleria						
24	volontari	25			€ 600,00	
<b>Totale voce 1</b>						<b>28.760,00</b>
<b>2. Attività di progetto</b>						
Materiali, strumenti (pc, utenze, etc) e cancelleria						
16	sedi	500		forfait annuale	€ 8.000,00	
Attività di informazione/promozione (consulenze, produzione di materiale informativo)						
16	sedi	600		forfait annuale	€ 9.600,00	
Attività sportive (palestra, campi, attrezzature) ecc.)						
16	sedi	1000		forfait annuale	€ 16.000,00	
<b>Totale voce 2</b>						<b>25.600,00</b>
<b>3. Promozione progetto</b>						
Circolazione risultati progetto (pubblicazioni, dispense, aggiornamenti online)						
1		4000		forfait	€ 4.000,00	
<b>Totale voce 3</b>						<b>4.000,00</b>
<b>COSTO TOTALE</b>						<b>58.360,00</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

#### **PARTNER UNIVERSITA'**

##### **L'Università Telematica Giustino Fortunato**

Istituita con D.M. 13 aprile 2006 eroga la propria offerta formativa esclusivamente in modalità online. I **Corsi di Laurea Online** sono analoghi a quelli delle università tradizionali ed i titoli rilasciati hanno il medesimo valore legale.

##### *Apporto*

Collaborerà alla predisposizione dei questionari conoscitivi, riguardanti la pratica ludico-sportiva, mettendo a disposizione una risorsa per la predisposizione del questionario. Fornirà consulenza sull'analisi dei dati raccolti. AZIONE 1

#### **PARTNER PROFIT**

**Mediaera**, è una società di consulenza e sviluppo di strumenti multimediali per il marketing digitale che supporta ed accompagna le aziende e gli enti nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi strategici, attraverso modelli flessibili che sfruttano le potenzialità offerte dall'Information & Communication Technology.

##### *Apporto*

Offrirà consulenza e supporto tecnico-operativo mettendo a disposizione software e piattaforme per l'elaborazione dei questionari (AZIONE 2)

#### **PARTNER NO PROFIT**

**Forum del Terzo settore**, ha tra i suoi obiettivi la promozione e lo sviluppo delle politiche e dei valori delle associazioni da esso rappresentate; il sostegno della partecipazione attiva e responsabile dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale alla vita culturale, sociale e politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona, attraverso le loro forme associative; la promozione di adeguate politiche pubbliche che tutelino e sostengano le funzioni del welfare comunitario e i diritti dei cittadini.

##### *Apporto*

Fornirà la propria collaborazione per l'organizzazione di incontri di confronto e programmazione tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di giovani e soggetti a rischio di marginalità sociale mettendo a disposizione il proprio data base e indirizzario. (AZIONE 3)

Collaborerà all'organizzazione di eventi a valenza nazionale promuovendo le iniziative attraverso i propri canali di comunicazione. (AZIONE 4)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Coerentemente alle attività previste per raggiungere gli obiettivi individuati nel progetto, sono necessarie per la realizzazione delle iniziative progettuali le seguenti risorse tecniche e strumentali:

#### **AZIONE 1 – Rilevazione dei bisogni e desideri delle persone partecipanti e non alle attività sportive**

Locale adeguato per le attività;

1 Computer con collegamento internet;

Telefono, fax, scanner e stampante;

Fotocopiatrice;

Supporti informatici  
Materiale di consumo e cancelleria

**AZIONE 2 – Organizzazione di attività sportive sul territorio**

1 computer con collegamento internet  
Telefono, fax, scanner e stampante  
Fotocopiatrice  
Supporti informatici  
Materiale di consumo e cancelleria  
Materiale sportivo  
Strutture sportive (campi, palestre, sale adeguate alle attività)

**AZIONE 3 – Organizzazione di tavoli di confronto e coordinamento tra soggetti del territorio**

1 computer con collegamento internet  
Telefono, fax, scanner e stampante  
Fotocopiatrice  
Supporti informatici  
Materiale di consumo e cancelleria  
1 proiettore  
Locali adeguati per la realizzazione degli eventi

**AZIONE 4 – Coordinare l'attività sportiva sul territorio nazionale**

1 computer con collegamento internet  
Telefono, fax, scanner e stampante  
Fotocopiatrice  
Supporti informatici  
Materiale di consumo e cancelleria  
1 proiettore  
Locali adeguati per la realizzazione degli incontri

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti
--------------

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non previsti
--------------

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile, che si caratterizza come un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che



caratterizzano il progetto, permetterà loro di acquisire conoscenze specifiche nei seguenti ambiti:

- ✓ Promozione dell'attività sportiva;
- ✓ Contrasto all'abbandono sportivo;
- ✓ Metodi e tecniche di animazione
- ✓ Lotta all'emarginazione sociale ed alla solitudine;
- ✓ Promozione degli stili di vita sani;
- ✓ Gestione di gruppi
- ✓ Organizzazione e gestione eventi sportivi.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego.

In particolare:

### **Competenze di base**

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

### **Competenze trasversali**

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani, giovani e diversamente abili;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

### **Competenze tecnico – professionali**

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

## **Metacompetenze**

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Si precisa che la certificazione delle competenze verrà rilasciata da "Associazione C.I.O.F.S. Formazione Professionale", in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa.

Al termine del periodo di servizio civile, "Associazione C.I.O.F.S. Formazione Professionale" **ente terzo rispetto al proponente del progetto**, certificherà le conoscenze e le competenze in possesso dai volontari, attraverso la realizzazione del portfolio delle competenze.

Inoltre, le ACLI rilasceranno un attestato a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.

Tale attestato è composto da due strumenti: uno sintetico, che attesta la partecipazione del soggetto al percorso di formazione, e uno dettagliato, che riporta i dati per la trasparenza del percorso.

L'attestato dettagliato, in particolare, prevede quattro categorie di indicatori:

- la prima fa riferimento ai soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel percorso di formazione, con un'attenzione particolare ai nominativi e al ruolo dei firmatari del documento. È prevista anche l'immissione dei nominativi dei soggetti partner che a vario titolo hanno portato il loro contributo all'azione formativa;
  - la seconda prevede gli indicatori che rendono trasparenti le caratteristiche principali del percorso: la denominazione, la data, la durata, la sede di svolgimento delle attività, il luogo e la data di rilascio dell'attestato;
  - nella terza sono elencati i dati anagrafici di riconoscimento del partecipante;
- nella quarta, che è il cuore della trasparenza, sono elencate le voci che specificano e dettagliano il percorso formativo: obiettivi, contenuti, moduli, durata, etc. Questi dati rappresentano la parte più spendibile dell'attestato, quella che può essere facilmente letta e compresa da soggetti terzi. Da questa parte, in particolare, si rilevano le conoscenze e le competenze perseguite, che diventano patrimonio visibile dell'individuo e che costituiscono un effettivo valore aggiunto per il curriculum vitae.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

Quanto segue fa riferimento al sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, al quale si rimanda.

La formazione generale sarà svolta a cura della sede nazionale ACLI e del suo staff di formatori. I giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale (si veda lo schema riportato di seguito). All'interno del territorio individuato si organizzerà la formazione in modo tale da costituire gruppi di massimo 25 volontari, modalità utile per assicurare ad ognuno la formazione generale secondo quanto stabilito dalla circolare "Linee guida per la formazione generale".

In questo modo verrà assicurata la unitarietà del processo formativo e nello stesso tempo la sua territorialità.

Le sedi ACLI presso le quali si svolgerà la formazione in forma aggregata per macroregioni saranno nell'ordine:

<b>Macroregione</b>	<b>Sede</b>
Piemonte Valle d'Aosta Liguria	Torino, sede Provinciale Acli - Via Perrone 3, bis - Torino
Veneto Friuli V. G. Trentino A. A.	Padova, sede Enaip/Acli Venete - Via A. da Forlì, 64/a - Padova Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste Trento, sede provinciale Acli - pensì sia Via Roma 57 - Trento
Lombardia Emilia Romagna Toscana Marche	Milano, sede regionale Acli Lombardia - via Luini 5 - Milano
Toscana Umbria	Firenze, sede Provinciale Acli - Piazza di Cestello, 3 - Firenze
Marche	Ancona, sede Regionale Alci Marche - Via Di Vittorio, 16 - Ancona
Lazio Abruzzo Umbria	Roma, sede Nazionale Acli - Via Marcora 20 - Roma
Puglia	Bari, sede provinciale Acli - Via V De Bellis 37 - Bari Brindisi C.so Umberto I, 122 -
Campania Molise Basilicata	Napoli, sede provinciale Acli - Via del fiumicello 7 - Napoli Benevento Sede Provinciale ACLI VIA f. Flora Parco De Santis 31 - Avellino Sede Provinciale ACLI Via S. De Renzi 28 - 83100
Calabria	Lamezia Terme, sala Formazione - Piazza Lamezia Terme, 12 - Lamezia Terme
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - Catania Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - Enna Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - Caltanissetta Palermo Via Trapani, 3 - Palermo
Sardegna	Oristano, sede provinciale Acli - Via Cagliari 234b - Oristano Cagliari sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A Cagliari

Eventuali variazioni dei territori aggregati e delle sedi potranno essere possibili per sopraggiunte condizioni organizzative diverse sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione dei progetti.

30) Modalità di attuazione:

**a) In proprio presso l'ente con formatori dell'ente**

La formazione sarà svolta in proprio con formatori dell'ente.

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

Le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale costituiscono una conferma della unità di intenti e comunanza nel modo di interpretare lo spirito del servizio civile tra l'UNSC e le ACLI.

Si concorda in particolare sul ruolo e sugli obiettivi affidati alla formazione:

1. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
2. sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
3. assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

Il primo obiettivo "fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile" può essere declinato come dotare il volontario di strumenti e modalità che gli permettano di assicurare la conoscenza dei diritti e doveri, nonché la consapevolezza del ruolo del giovane in servizio civile, affinché riconosca il senso della propria esperienza e l'importanza dell'educazione alla responsabilità, al senso civico e alla pace.

Il secondo obiettivo "sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile" e' perseguito attraverso il continuo coinvolgimento dei r.l.e.a., laddove obbligatori, dei responsabili provinciali del Servizio Civile ed egli o.l.p., nella progettazione e organizzazione della formazione generale rivolta ai volontari. r.l.e.a., responsabili provinciali e o.l.p. sono inoltre, nell'ambito delle ACLI, fruitori della formazione a loro dedicata. Infatti ogni anno si tengono:

- ✓ due seminari nazionali di due giorni;
- ✓ una giornata di formazione per ogni gruppo territoriale.

Il terzo obiettivo "assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile" viene perseguito anche attraverso la particolare modalità prescelta di attuazione della formazione. Infatti lo staff formativo ACLI impegnato sul Servizio Civile, si riunisce frequentemente per la progettazione e la valutazione congiunta dell'attività formativa alla presenza del responsabile nazionale di ente accreditato, della responsabile politica e del responsabile della formazione del SC. Questa modalità assicura continuità, ricorsività, trasmissione di conoscenza e monitoraggio da parte della sede nazionale ACLI e del responsabile nazionale di ente accreditato verso i territori e i volontari. Inoltre l'aggregazione dei giovani per macroregioni permette uno scambio continuo tra diverse esperienze locali dedite al medesimo progetto o anche a progetti diversi.

L'Ente possiede al suo interno le competenze per svolgere l'attività formativa. Le ACLI hanno a disposizione un proprio Dipartimento Formazione e sono soggetto promotore di un importante Ente di formazione di rilevanza nazionale (ENAIP), radicato nelle diverse realtà regionali.

Il Patronato ACLI, l'ENAIP nazionale, le ACLI TERRA nazionali, i Giovani delle ACLI, l'Unione Sportiva ACLI, l'IPSIA, dispongono inoltre ciascuno di un proprio servizio formazione per le parti più specifiche.

I formatori accreditati potranno utilizzare nella lezione frontale esperti che contribuiscano ad arricchire i contenuti offerti. I curricula di tali esperti saranno tenuti dall'Ente a disposizione per qualsivoglia verifica e i nominativi degli esperti saranno riportati nei registri di formazione predisposti a cura dell'ente. Tali esperti saranno sia interni all'ente sia esterni.

Le spese vive (trasporti e vitto) saranno sostenute dalle sedi di attuazione di progetto. Come già accennato, i gruppi di volontari in formazione, sia per quanto riguarda le lezioni frontali sia per quanto riguarda le dinamiche non formali, non supereranno le 25 unità, condizione fondamentale per assicurare una relazione efficace tra i partecipanti, nel gruppo e con il formatore.

La formazione dei formatori e la formazione dei selezionatori sono processi attivi ormai da diversi anni.

Dal 2005 al 2013 i formatori del Servizio Civile delle ACLI nazionali hanno partecipato a tre giornate di formazione formatori per ciascun anno.

Inoltre i formatori sono stati coinvolti in due giornate di formazione in contemporanea ai selezionatori, allo scopo di contribuire a monitorare e a costruire un sistema coerente di selezione, valutazione, formazione.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI
----

Si rimanda al sistema di formazione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento
---

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale viene erogata con l'utilizzo di tre metodologie:

1. **la lezione frontale:** i formatori si avvarranno anche di esperti della materia trattata, come indicato alla voce "Modalità di attuazione" della presente scheda progetto; i nominativi degli esperti saranno evidenziati nei registri della formazione come indicato dalle "Linee guida". Ai registri verranno allegati i curriculum vitae che le ACLI nazionali si impegnano a rendere disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

2. **le dinamiche non formali:** la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

3. **formazione a distanza:** potrà essere utilizzata per alcuni moduli formativi in modalità blended, cioè attraverso la discussione in piattaforma di alcuni contenuti e moduli formativi già trattati in presenza (o in attività di lezione frontale o in attività di dinamica non formale). La piattaforma consentirà di fruire dei contenuti in maniera flessibile e adattabile al singolo utente, in particolare seguendo il dibattito anche off-line. Il programma di formazione generale del presente progetto, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevede il ricorso alla lezione frontale per 22 ore (oltre il 50% del monte ore complessivo) e il ricorso alle dinamiche non formali per altre 20 ore per un totale di 42 ore.

Le ACLI adotteranno materiale didattico e dispense predisposti dall'Ufficio Nazionale, provvedendo eventualmente a integrare e ad arricchire la documentazione laddove se ne presentasse la necessità.

Ai volontari verrà consegnata da parte dell'O.l.p, al momento della presa servizio, una cartella completa contenente materiale utile e obbligatorio per la presa servizio e per la formazione.

Tale cartella contiene, fra l'altro:

- documentazione sull'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- legge 6 marzo 2001 n.64;
- carta etica del servizio civile nazionale;
- documentazione sulle ACLI, il Patronato ACLI, l'ENAIIP, ed i principali servizi/settori dell'Associazione;
- dispense e articoli su volontariato e SCN;
- documentazione sulle ACLI in Italia e sulle sedi operative;
- materiale informativo sulla storia delle ACLI;
- modulistica per l'avvio al servizio;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, la tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, l'immigrazione e l'emigrazione, il diritto del lavoro, il mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

Le metodologie dunque si possono riassumere in: lezioni frontali e dinamiche non formali, compresi lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; discussione; roleplaying; problemsolving; brainstorming; esercitazioni pratiche.

Le attrezzature utilizzate sono: lavagna luminosa; lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slide e quanto altro, postazioni multimediali con collegamento internet in caso di necessità didattica.

33) Contenuti della formazione:

È opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di una appropriata ed efficace azione formativa.

### **Le caratteristiche del setting**

Le ACLI, accogliendo un'esperienza che discende dalla tradizione della obiezione di coscienza, si impegnano a garantire un servizio civile volontario come esperienza di apprendimento, di formazione, di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla partecipazione, di crescita umana e professionale.

Aula per massimo 25 persone, sedute, set in forma circolare e/o semicircolare.

Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

Tutte le attività vengono svolte da un formatore accreditato, con il sostegno organizzativo di risorse dell'ufficio servizio civile delle ACLI nazionali.

Precedentemente all'avvio della formazione volontari, viene organizzato un incontro con gli r.l.e.a. o i responsabili provinciali interessati per la preparazione specifica del setting della formazione dei volontari, con i quali vengono approfondite le linee guida della formazione generale e i moduli che si svolgeranno. Questa azione mira a coinvolgere i r.l.e.a. anche nella formazione generale.

## **MODULI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### **I modulo**

#### **Titolo: "L'identità del gruppo in formazione e patto formativo"**

*Contenuti:* Partendo dalla presentazione dei partecipanti e dello staff si prosegue illustrando il percorso generale e la giornata formativa in specifico. Ai volontari viene richiesto di esplicitare le proprie aspettative, le motivazioni, gli obiettivi e le idee riguardanti il servizio civile. La giornata formativa si conclude con la presentazione dei concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

*Obiettivi:* Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'associazione ACLI. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, le condizioni pedagogiche relazionali per realizzare un clima di fiducia necessario ad un apprendimento efficace. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

### **II modulo**

#### **Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà"**

*Contenuti:* Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

*Obiettivi:* Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.

Ore: 3 di cui 2 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

### **III modulo**

#### **Titolo: "Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta"**

##### A) Il dovere di difesa della Patria

*Contenuti:* A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" se ne approfondirà l'attualizzazione anche alla luce dell'attuale normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

*Obiettivi:* Approfondire la conoscenza e l'evoluzione storica del concetto di "dovere di difesa della Patria".

##### B) La difesa civile non armata e non violenta

*Contenuti:* Si utilizzerà la lezione frontale per affrontare alcuni aspetti storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

In specifico si affronteranno i temi di "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", collegati all'ambito del diritto internazionale.

*Obiettivi:* Approfondire la conoscenza e la riflessione del concetto di difesa non armata e non violenta.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale e 2 di dinamiche non formali

### **IV modulo**

#### **Titolo: "La normativa vigente e la Carta di impegno etico"**

*Contenuti:* Sarà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In modo particolare sarà analizzata la Carta d'impegno etico e l'importanza della sua sottoscrizione da parte del responsabile dell'ente.

*Obiettivi:* Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

### **V modulo**

#### **Titolo: "La formazione civica"**

*Contenuti:* Saranno ripresi i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, l'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti, che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile per l'esercizio della cittadinanza attiva.



Saranno analizzati la funzione e il ruolo degli organi costituzionali, la struttura delle Camere e l'iter di formazione delle leggi.

*Obiettivi:* da una parte fornire al volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale ed istituzionale mutevole nel tempo, dall'altra trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva" e tradurre quindi i principi teorici in azioni pratiche.

*Ore:* 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

## **VI modulo**

### **Titolo: "Forme di cittadinanza"**

*Contenuti:* In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. In particolare le ACLI promuoveranno il tema della coesione sociale come mezzo per difendere la Patria "dal di dentro" garantendo a tutti possibilità di promozione, di inclusione, di partecipazione attiva alla società; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

*Obiettivi:* Dare senso alle parole "cittadinanza, solidarietà, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà", riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

*Ore:* 4 di cui 2 di lezione frontale e 2 di dinamiche non formali

## **VII modulo**

### **Titolo: "La protezione civile"**

*Contenuti:* In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

*Obiettivi:* Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

*Ore:* 3 di lezione frontale

## **VIII modulo**

### **Titolo: "La rappresentanza dei volontari nel servizio civile"**

*Contenuti:* Sarà illustrata ai volontari la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in Servizio Civile Nazionale, come forma di "cittadinanza attiva" e saranno individuate anche le responsabilità che derivano da tale partecipazione. Per dare maggiore incisività all'argomento, saranno invitati ex volontari rappresentanti e/o delegati.

*Obiettivi:* Fornire ai volontari un esempio concreto di cittadinanza agita, collegata all'esperienza del Servizio Civile Nazionale.

*Ore:* 2 di lezione frontale

### **IX modulo**

**Titolo: "Presentazione dell'Ente: le ACLI, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani"**

*Contenuti:* In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Si potrà anche svolgere un'analisi della realtà nazionale: incontrare dei testimoni privilegiati (aclisti adulti che forniscano tracce della storia), con preparazione, esecuzione e report di interviste, analisi della realtà territoriale delle ACLI attraverso una scheda apposita, raccolta dati e progettazione piccoli interventi di approfondimento.

*Obiettivi:* Agevolare la conoscenza e l'inserimento nel giovane volontario nella realtà in cui presterà servizio.

*Ore:* 2 di lezione frontale

### **X modulo**

**Titolo: "Il lavoro per progetti"**

*Contenuti:* "Che cos'è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati?"

Verrà illustrato il processo della progettazione nelle sue articolazioni: dall'ideazione alla realizzazione, compresa la fase di valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.

Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione partendo dal progetto di servizio civile in cui sono inseriti.

*Obiettivi:* Offrire al giovane volontario strumenti per facilitare un percorso di analisi e di progettazione e per migliorare le proprie capacità di valutazione e di autovalutazione, partendo dal progetto di servizio civile in cui è inserito

*Ore:* 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

### **XI modulo**

**Titolo: "L'organizzazione del servizio civile e le sue figure"**

*Contenuti:* Sarà fornito ai volontari di Servizio Civile Nazionale un quadro dei ruoli e delle diverse figure che ruotano attorno al progetto. Per completare la panoramica saranno fornite informazioni anche circa il "sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome), che rappresenta la sovrastruttura più grande in cui si collocano le ACLI rispetto al Servizio Civile Nazionale.

*Obiettivi:* offrire ai giovani gli strumenti per riconoscere tutte le figure che si trovano all'interno dello stesso progetto e che operano per il raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

*Ore:* 2 di lezione frontale

### **XII modulo**

**Titolo: "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"**

*Contenuti:* Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi; si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009e successive modifiche).

*Obiettivi:* Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, e che definisce bene vincoli e opportunità.

*Ore:* 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

### **XIII modulo**

#### **Titolo: "Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti"**

*Contenuti:* sarà fornita l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione e sarà analizzato come le dinamiche di comunicazione all'interno di un gruppo possano essere causa di conflitti, ma anche opportunità di confronto e scambio costruttivi.

*Obiettivi:* offrire strumenti per una maggiore comprensione del "funzionamento" di alcuni concetti di base della comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

*Ore:* 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

### **XIV modulo**

#### **Titolo: "Il valore esperienziale del servizio civile"**

*Contenuti:* attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente, sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di "contenuto" (cosa?) che di "metodo" (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.

*Obiettivi:* Offrire al giovane volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

*Ore:* 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

34) *Durata:*

42 ORE. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.
--

#### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione di cui al punto 16. Eventuali variazioni dei territori aggregati e delle sedi potranno essere possibili per sopraggiunte condizioni organizzative diverse.
--

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. Per il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari si potrà ricorrere all'utilizzo di esperti.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **Albonico Alessandro** nato a Roma il 11/05/1977
2. **Antonuccio Giuseppina**, nata a Siracusa il 18/04/1973
3. **Basile Luigi**, nato a Catanzaro il 07/04/1975
4. **Bernardini Laura**, nata a Roma il 30/03/1967
5. **Carta Mauro**, nato a Cagliari il 05/05/1974
6. **Dattilo Francesca**, nata a Foggia il 23/02/1962
7. **Fusco Michele**, nato a Saronno (VA) il 20/11/1974
8. **Gambrone Angela**, nata a Valle della Lucania (SA) il 27/06/1987
9. **Londra Giampaolo**, nato a Avellino il 12/08/1968
10. **Marchese Flora** nata a Catania il 08/02/1974
11. **Pupa Tommaso**, nato a Crotone il 03/09/1963
12. **Sanna Salvatore**, nato a Sassari il 30/12/1981
13. **Scimone Antonino**, nato a Messina il 10/09/1953
14. **Serangeli Luca**, nato a Roma il 29/08/1967
15. **Speciale Mariana**, nata a Taranto il 27/07/1985
16. **Tavoletta Nicola**, nato a Formia (LT) il 02/10/1978
17. **Urso Stefano**, nato a Favara (AG) il 27/04/1961

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Albonico Alessandro**

Diplomato nel 1995 presso il Liceo Scientifico Tozzi di Roma, Vicepresidente Associazione sportiva e Scuola Calcio TIME SPORT ROMA, organizzatore eventi e manifestazioni sportive amatoriali e non presso ASS. TIME SPORT ROMA, socio presso la PREMIO CHIC SAS negozio ingrosso e dettaglio vendita forniture sportive a premiazioni per società sportive ed enti pubblici, addetta alla gestione della contabilità, dell'amministrazione, fatturazioni e gestione clienti/fornitori e vendita al pubblico.

**Antonuccio Giuseppina**

Laureata in Scienze Politiche. Lavora allo sportello CAA presso Acli Service di Siracusa, dove ha maturato esperienze nelle seguenti attività: favorire politiche per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e culturale delle persone anziane, servizi di orientamento e informazione. Presso il Punto Famiglia Acli ha svolto attività di consulenza familiare (informazioni e disbrigo pratiche previdenziali e pensionistiche; permessi di soggiorno per gli immigrati con particolare attenzione alle donne immigrate che si

immettono nel mondo del lavoro); accoglienza e animazione/post scuola volta a minori, immigrati e non, appartenenti a famiglie disagiate.

### **Basile Luigi**

Laureando in Scienze dell'informazione con indirizzo in gestione aziendale, Dal 1999 ad oggi è Direttore Provinciale del Patronato delle A.C.L.I. di Catanzaro.

E' stato nel 1995/98 operatore presso il Patronato ACLI sede di Catanzaro.

E' stato nel 1992/94 Responsabile di Sede presso Reale Mutua Assicurazioni Ag. Generale di Catanzaro.

### **Bernardini Laura**

Laureata all'ISEF di Roma approfondendo le tematiche dell'insegnamento dell'educazione fisica e dell'avviamento alla pratica sportiva. Dal 1985 al 1995 è stata insegnante di educazione fisica, attività motoria e sportiva presso l'Istituto Maria SS. Assunta. Istruttrice di ginnastica e corpo libero per ragazzi e adulti presso la palestra "New Paradise Gym". Attualmente responsabile nazionale dell'Unione Sportiva Acli, nella vicepresidenza nazionale.

### **Carta Mauro**

Laureato in Economia e Commercio, possiede una pluriennale esperienza nel campo della progettazione, gestione e monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo locale e del terzo settore. Ha una conoscenza approfondita per quel che concerne la programmazione Comunitaria e le dinamiche socio-economiche di livello territoriale. Ha sviluppato, inoltre, come docente, competenze comunicative e relazionali in numerose e diverse attività di lavoro di gruppo nonché in contesti extra lavorativi.

### **Dattilo Francesca**

Laureata in "Conservazione dei Beni Culturali" Facoltà di Lettere e Filosofia, Incaricata dalla Presidenza US Acli Provinciale, come esperta, al Comune di Dragoni per organizzare e coordinare I giovani del S.C. circa l'evento culturale organizzato dallo STAP di Caserta sul recupero delle tradizioni culturali e gastronomiche del territorio.

### **Fusco Michele**

Dal 2013 al 2016 ha ricoperto la carica di Presidente Provinciale dell'Associazione US Acli di Benevento. Durante la presidenza è stato promotore e organizzatore di numerose iniziative sportive con finalità sociali. Ha contribuito alla realizzazione del progetto "Un goal per la vita", che mira a reinserire i detenuti nella società attraverso lo sport.

### **Gambrone Angela**

Psicologa, ha svolto il Servizio Civile Nazionale nel progetto "Braccialetti Gialli" presso la Casa della Salute di Pontecorvo. Durante l'anno di servizio ha organizzato all'interno del Consultorio pediatrico attività ludico-espressive per i bambini; è stata promotrice di attività ludiche e riabilitative con ragazze affette da Sindrome di Down e utenti selezionati dal Centro di Salute Mentale di Pontecorvo.

### **Londra Giampaolo**

Operatore sportivo dell'Acli Point di Avellino e decennale esperienza di volontariato presso Us Acli con responsabilità di arbitraggio, responsabile della commissione Calcio ed attività di promozione sportiva contro la dispersione sportiva.

**Marchese Flora**

Dopo la laurea Magistrale in Giurisprudenza ha conseguito un Master per la Gestione Risorse Umane, Marketing e Organizzazione. Dal 2008 è Vice Presidente Vicario delle Acli di Catania con delega al Welfare, alle politiche sociali e all'Ufficio Studi, membro del Consiglio Regionale Acli Sicilia, del Coordinamento Donne Acli Sicilia, componente del Dipartimento "Lavoro e Formazione Professionale". Rappresenta le Acli nella Consulta Comunale della Famiglia. Ha maturato un'esperienza pluriennale, collaborando con diversi enti di formazione, sia nel coordinamento di corsi di formazione che di progetti. Presso le Acli di Catania è inoltre responsabile del Progetto Punto Acli Famiglia, attraverso il quale vengono concretizzate azioni di orientamento, sostegno e formazione rivolte sia ai componenti adulti che agli adolescenti delle famiglie

**Pupa Tommaso**

Esperienza decennale nel campo della formazione. E' stato docente presso AS.P.OR. di Crotone; ENAIP nella sede di Cirò; ANMIC di Crotone; Consorzio Lavoro Ambiente Roma; Centro Regionale Formazione Professionale di Crotone; ACLITERRA di Roma; IPSCTP "S.Pertini" di Crotone. Tutor presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria.

**Sanna Salvatore**

Volontario dei Giovani delle Acli. Ha competenze relazionali e comunicative acquisite sia in ambito associazionistico sia nella partecipazione a team di lavoro sociale e politico. Nel 2012 ha organizzato e gestito un campo estivo finalizzato alla formazione sul tema della cooperazione nel mondo del sociale presso l'Ente GA di Sassari.

**Scimone Antonino**

Responsabile degli Uffici: Piano della Comunicazione - Trasparenza - URP. Dal 1992 presso En.A.I.P. di Messina è Docente di Giornalismo. Attualmente è Presidente della Scuola Siciliana di Servizio Sociale En.a.i.p. Messina dal 1996 al 23.09.2000. Nel 2005 ha concluso il MASTER in Comunicazione Interattiva e di Rete Nel 2010 ha partecipato al corso: "Comunicazione, Ordinamento Sportivo Comitato Olimpico (CONI) Regionale Sicilia in qualità di Dirigente Sportivo 1° Livello". Dal 2005 al 2013 è stato Consigliere Regionale CONI Sicilia e dal 1981 ad oggi Consigliere Nazionale Unione Sportiva. L'esperienza presso l'En.a.i.p. ha consentito di ampliare ed approfondire le tematiche legate alla formazione giovanile ed alla dispersione scolastica.

**Serangeli Luca**

Vice Presidente Vicario dell'U.S.ACLI di Roma. Dal 2009 al 2012 è stato Consigliere provinciale del CONI di Roma. Dal maggio 2009 ricopre la carica di Presidente Provinciale dell'U.S.ACLI di Roma e da maggio 2013 componente di Presidenza Nazionale U.S.ACLI.

**Speciale Mariana**

Diploma di maturità classica, è promotrice sociale presso il Patronato Acli di Taranto. Promuove interventi e servizi di consulenza giuridica a sostegno delle famiglie. È stata responsabile del tutoraggio di corsi professionali per figure nel campo dell'assistenza sociale. Inoltre, ha ricoperto il ruolo di Oip in diversi progetti del Servizio Civile Nazionale

**Tavoletta Nicola**

Ha Lauera Triennale in Giurisprudenza e un diploma in maturità classica, dal 2008 a svolto ruoli come coordinatore, docente e tutor presso l'ENAIP Lazio e ENAIP Impresa

Sociale, ha collaborato con le Acli Provinciali di Latina e nel 2010 è stato assunto come Direttore provinciale aree politiche associative, dal 2009 fino al 2014 è stato consigliere di amministrazione ENAIP Lazio e dal 2010 fino al 2015 responsabile centro assistenza agricolo Acli Latina.

### **Urso Stefano**

Laureato in Educazione fisica presso l'ISTITUTO SUPERIORE DI EDUCAZIONE FISICA di Palermo. HA esperienze nella gestione dei gruppi di giovani, nella realizzazione di momenti formativi sul tema sport e nella promozione dei valori dello sport come strumento di integrazione e cittadinanza presso Le Acli di Agrigento. Ha praticato l'insegnamento di attività sportiva di gruppo e singola ed esperto in ginnastica per disabili.

#### *39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Metodologia alla base del percorso formativo specifico, prevede:

L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;

L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione.

Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno.

Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problemsolving.

Sarà possibile inoltre erogare parte della formazione specifica tramite l'utilizzo della FAD attraverso una piattaforma informatica,

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PC portatile e postazioni informatiche;  
stampanti;  
Internet;  
telefoni;  
videoproiettori;  
supporti di memorizzazione;  
televisione;  
lavagna luminosa;  
lavagna a fogli mobili;  
webcam;  
piattaforme informatiche.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale.

La formazione specifica prevista considerata "on the project", è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (o.l.p. e r.l.e.a.).

La prima parte della formazione specifica (30 ore) che potrà essere erogata anche tramite FAD, riguarderà l'acquisizione di competenze trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l'ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l'essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, etc.) ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo; tali competenze sono essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa. Inoltre, anche il modulo di formazione di base, riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro, potrà essere seguito in FAD dai ragazzi, ove possibile, mentre in caso di esigenze particolari dovute alla tipologia di attività previste dal progetto (servizio presso case di riposo, scuole, carceri...), verrà gestito in aula direttamente da un esperto.

### **I modulo**

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

#### **Formatore: Tramite FAD, formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo



di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

**Durata: 8 ore**

## **II modulo**

Titolo: "Le Tecniche della comunicazione"

**Formatore: Tramite FAD, formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

**Durata: 8 ore**

## **III modulo**

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

**Formatore: Tramite FAD, formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

**Durata: 8 ore**

## **IV modulo**

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

**Formatore: Tramite FAD, formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

**Durata: 6 ore**

## **V modulo**

Titolo: USACLI: storia, vision, mission, struttura e attività

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

La presentazione della storia, della struttura e delle attività di USACLI permetterà al volontario di conoscere l'organizzazione nella quale presterà servizio. Il modulo si concentrerà in particolare sulla finalità e sulla filosofia di USACLI così che il giovane possa riconoscersi all'interno di un sistema di valori di riferimento che saranno guida a tutto la sua azione durante il servizio civile.

**Durata: 4 ore**

## **VI modulo**

Titolo: Lo SPORT: strumento di animazione, educazione ed inclusione sociale

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Questo modulo farà conoscere al volontario lo sport come strumento di animazione, educazione e inclusione sociale. Verranno presentate esperienze pratiche e contributi di letteratura specifica di come lo sport possa essere un mezzo per l'integrazione di categorie a rischio di esclusione sociale e una modalità per educare ai valori della lealtà, della condivisione, del rispetto delle regole.

**Durata: 6 ore**

### **VII modulo**

Titolo: Il fenomeno dell'abbandono sportivo precoce

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Il modulo si concentrerà sui temi inerenti alle dinamiche motivazionali nella pratica sportiva. Verranno fornite nozioni e concetti base della psicologia dello sport. Verranno illustrate le principali strategie e approcci allo sport non agonistico, e presentate alcune statistiche e indagini rilevanti per il fenomeno.

**Durata: 6 ore**

### **VIII modulo**

Titolo: USACLI: struttura e attività nella realtà locale

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Il volontario conoscerà la storia del comitato provinciale USACLI in cui presterà servizio, la sua struttura e le attività in essere. Le attività di USACLI saranno inserite nell'ambito della realtà ACLI territoriale che rappresenta comunque una risorsa per il volontario (sia in termini formativi che operativi). Questo modulo permetterà al volontario di inserirsi nella struttura nella quale opererà e di considerarla una risorsa per lo svolgimento delle attività di progetto.

**Durata: 6 ore**

### **IX modulo**

Titolo: Animazione di comunità attraverso lo sport

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Attraverso il racconto e la conoscenza di diversi progetti USACLI il volontario conoscerà esperienze pratiche nelle quali lo sport è stato strumento di animazione di comunità e imparerà strumenti e tecniche per il coinvolgimento comunitario nelle attività previste dal progetto.

Questo particolare modulo potrà prevedere anche la visita a altre strutture e realtà del territorio che si occupano di sport.

**Durata: 12 ore**

### **X modulo**

Titolo: Valutazione delle attività

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Questo modulo porrà le basi in termini di strumenti pratici per la valutazione che avverrà sistematicamente alla fine di ogni attività. Verranno elaborati i diversi strumenti per la

valutazione (questionari, domande per la valutazione orale) che poi saranno adeguati di volta in volta all'attività svolta e ai destinatari della stessa.

**Durata: 8 ore**

41) *Durata:*

72 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema accreditato e verificato dall'UNSC

29 novembre 2017

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente  
Dott. Mauro Perotti

